



CAMPERIO S.P.A.
Società di Intermediazione Mobiliare

Bilancio

31 dicembre 2019

Indice



Schemi di bilancio al 31 dicembre 2019

Prospetto della redditività complessiva al 31 dicembre 2019

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31 dicembre 2018-31 dicembre 2019

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2019–Metodo diretto

Riconciliazione al 31 dicembre 2019

Nota integrativa al 31 dicembre 2019

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2019

Relazione della società di Revisione ai sensi degli artt.14 e 16 del D.Lgs.27,1,2010, n.39

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31 dicembre 2019

CM

Schemi di bilancio al 31 dicembre 2019

BILANCIO 31 DICEMBRE 2019

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO

	31-dic-19	31-dic-18
10 Cassa e disponibilità liquide	379	832
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	303.582	253.522
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	303.582	
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.451.598	4.100.316
<i>crediti verso banche</i>	3.131.710	2.663.972
<i>crediti verso clientela</i>	2.319.889	1.436.344
80 Attività materiali	635.802	706.176
90 Attività immateriali	593	1.451
100 Attività fiscali	72.403	140.353
<i>a) correnti</i>	5.215	108.373
<i>b) anticipate</i>	67.188	31.980
120 Altre attività	1.983.256	2.284.334
Totale dell'attivo	8.447.613	7.486.983

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	31-dic-19	31-dic-18
10 Debiti	0	1.774
70 Passività fiscali	256.734	0
<i>a) correnti</i>		
<i>b) differite</i>		
80 Altre passività	777.169	555.512
90 Trattamento di fine rapporto del personale	545.883	486.417
110 Capitale	3.079.083	3.079.083
150 Riserve	2.430.599	2.417.744
160 Riserve da valutazione	-74.507	-66.403
170 Utile (perdita) d'esercizio	1.432.651	1.012.855
Totale passivo e patrimonio netto	8.447.613	7.486.983

CONTO ECONOMICO

	31-dic-19	31-dic-18
40 Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	50.060	-23.552
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	50.060	-23.552
50 Commissioni attive	5.179.748	4.270.317
70 Interessi attivi e proventi assimilati	424	93.968
80 Interessi passivi e oneri assimilati	-50.162	-3.222
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	5.180.070	4.337.512
140 Spese amministrative:	-2.954.390	-2.741.894
<i>a) spese per il personale</i>	-1.996.236	-1.824.767
<i>b) altre spese amministrative</i>	-958.153	-917.127
160 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-71.068	-76.729
170 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-858	-1.733
180 Altri proventi e oneri di gestione	-19.043	-12.446
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	2.134.711	1.504.710
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.134.711	1.504.710
250 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	-702.060	-491.855
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.432.651	1.012.855
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.432.651	1.012.855

L'Amministratore Delegato
Alessandro di Carpegna Brivio

la

Prospetto redditività complessiva di Camperio SpA SIM al 31 dicembre 2019

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA AL 31 DICEMBRE 2019

Voci	2019	2018
10 Utile (perdita) d'esercizio	1.432.651	1.012.855
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20 Attività materiali		
30 Attività immateriali		
40 Piani a benefici definiti	-8.105	3.039
50 Attività non correnti in via di dismissione		
60 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70 Copertura di investimenti esteri		
80 Differenze di cambio		
90 Copertura di flussi finanziari		
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
110 Attività non correnti in via di dismissione		
120 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.424.546	1.015.894

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di Camperio SpA SIM 31 dicembre 2018 – 31 dicembre 2019

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 31 DICEMBRE 2018

	ESISTENZE AL 31/12/2018	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01/01/2018	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE							VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					REDDITTIVITA' COMPLESSIVA ESERCIZIO 2018	PATRIMONIO NETTO 31/12/2018
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTRAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO										
							EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRADORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI						
CAPITALE	3.079.083		3.079.083													3.079.083	
SOVRAPPREZZO EMISSIONI																	
RISERVE a) di utili b) altre	2.348.601 2.348.601		2.348.601 2.348.601		69.142 69.142											2.417.744 2.417.744	
RISERVE DA VALUTAZIONE	-69.441 -69.441		-69.441 -69.441											3.039 3.039		66.403	
STRUMENTI DI CAPITALE																	
AZIONI PROPRIE																	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	1.219.142		1.219.142		-1.219.142 -1.219.142										1.012.855	1.012.855	
PATRIMONIO NETTO	6.577.385		6.577.385											1.015.894	6.443.279		

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 31 DICEMBRE 2019

	ESISTENZE AL 31/12/2018	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01/01/2019	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE							VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					REDDITTIVITA' COMPLESSIVA ESERCIZIO 2019	PATRIMONIO NETTO 31/12/2019
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTRAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO										
							EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRADORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI						
CAPITALE	3.079.083		3.079.083													3.079.083	
SOVRAPPREZZO EMISSIONI																	
RISERVE a) di utili b) altre	2.417.744 2.417.744		2.417.744 2.417.744		12.855 12.855											2.430.599 2.430.599	
RISERVE DA VALUTAZIONE	-66.403 -66.403		-66.403 -66.403											-8.105 -8.105		-74.508	
STRUMENTI DI CAPITALE																	
AZIONI PROPRIE																	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	1.012.855		1.012.855		-1.000.000 -1.000.000										1.432.651	1.432.651	
PATRIMONIO NETTO	6.443.279		6.443.279											1.424.546	6.867.826		

Rendiconto finanziario Camperio SpA SIM al 31 dicembre 2018 – Metodo diretto

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2019 - METODO DIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2019	2.018
1. GESTIONE	1.432.651	1.012.855
Interessi attivi incassati	424	93.968
Interessi passivi pagati	- 50.162	- 3.222
Dividendi e proventi simili	50.060	- 23.552
Commissioni nette	5.179.748	4.270.317
Spese per il personale	- 1.996.236	- 1.824.767
Altri costi	- 3.200.419	- 2.966.320
Altri ricavi	2.151.297	1.958.285
Imposte e tasse	- 702.060	- 491.855
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	- 564.577	483.259
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 50.060	277.575
Crediti verso banche	-	-
Crediti verso enti finanziari	-	-
Crediti verso clientela	- 883.545	182.379
Altre attività	369.028	23.305
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	527.978	179.691
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso enti finanziari	- 1.774	- 523
Debiti verso clientela	-	-
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Altre passività	529.752	180.214
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	1.396.053	1.675.805
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	-	-
Vendita di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite/rimborsi attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Vendite attività materiali	-	-
Vendite attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	71.232	75.265
Acquisti da partecipazioni	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Acquisti di attività materiali	70.374	73.531
Acquisti di attività immateriali	858	1.733
Acquisti di rami d'azienda	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	71.232	75.265
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	- 1.000.000	- 1.150.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVISTA	- 1.000.000	- 1.150.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	467.285	601.070

Riconciliazione Camperio SpA SIM al 31 dicembre 2019



RICONCILIAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.664.804
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-467.285
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.132.088

RICONCILIAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.063.734
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	601.070
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.664.804

64



Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2019

Via Camperio, 9
20123 Milano
Tel +39-02 30322100
Fax +39-02 30322122

camperioSIM@camperio.net

www.camperiosim.com

Consob - delibera d'iscrizione n. 11761 del 22/12/1998 - iscrizione all'albo n. 48 - Servizi di investimento autorizzati ai sensi del D.lgs. n.58/98:
Gestione di portafogli (delibera n. 11761 del 22/12/1998) - Consulenza in materia di investimenti (D.lgs. 164 del 17/09/2007) - Ricezione e trasmissione di
ordini (delibera n. 17425 del 20/07/2010) - Capitale Sociale € 3.079.083 - Codice Fiscale 02342760275 - Partita Iva 11791000158 - Numero REA: MI -
1409117 - Codice Banca Italia 16206/5- Fondo Nazionale di Garanzia Codice identificativo: SIM0077



Indice

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- A. Politiche contabili**
- B. Informazioni sullo stato patrimoniale**
- C. Informazioni sul conto economico**
- D. Altre informazioni**

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale.

Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Salvo diversamente specificato, le tabelle sono state redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM” emanate da Banca d’Italia il 30 novembre 2018 anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

Sono stati valutati gli indicatori finanziari, gestionali ed altri che, come evidenziato nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2019 dagli Organi di Vigilanza Banca d’Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS), possono segnalare criticità che, se non tenute in debita considerazione, potrebbero pregiudicare la stabilità e la continuità aziendale.

La situazione al 31 dicembre 2019 corrisponde alle risultanze della contabilità regolarmente tenuta, e trova costante riferimento ai principi di redazione e ai criteri di valutazione previsti dalle istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti delle società d’Intermediazione Mobiliare emanati da Banca d’Italia il 30 novembre 2018.

In presenza di uno scenario economico che rimane ancora incerto nelle prospettive future, anche alla luce degli impatti collegati al diffondersi dell’epidemia Covid- 19, descritta nel successivo paragrafo “ Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2019”, la valutazione congiunta della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale storica ed attuale della SIM , delle linee evolutive di gestione, del modello di business adottato e dei rischi cui l’attività d’impresa è esposta, da cui non emergono fattori di anomalia, induce a ritenere che non vi debbano essere incertezze circa la capacità della SIM di continuare ad operare come entità in funzionamento per un futuro prevedibile.



A. Politiche contabili

A1. Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2: Principi generali di redazione

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento di bilancio

Sezione 4: Altri aspetti

A2. Parte relativa alle principali voci di bilancio

- I. Crediti
- II. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
- III. Attività materiali
- IV. Attività immateriali
- V. Altre attività; altre passività
- VI. Fiscalità corrente e differita
- VII. Fondo trattamento di fine rapporto
- VIII. Fondo per rischi e oneri

A4. Informativa sul fair value



A1. Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2019 è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali “*International Financial Reporting Standards (IFRS)*” e gli “*International Accounting Standards (IAS)*”, adottati dalla Commissione dell’Unione Europea Conformemente al Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio e in vigore al momento dell’approvazione del presente bilancio.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è redatto in conformità alle istruzioni contenute nel Provvedimento di Banca d’Italia del 30 novembre 2018.

Gli importi della nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro. Nella nota integrativa non sono riportate le tabelle che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Il bilancio è redatto utilizzando l’euro come moneta di conto; gli importi sono esposti in unità di euro.

Il bilancio individuale è redatto nella prospettiva della continuità dell’attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell’informazione, della coerenza della sostanza sulla forma e nell’ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Tali criteri non hanno subito alcuna modifica rispetto all’esercizio precedente.

La società non si è avvalsa della facoltà di non utilizzare a partire dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 i principi contabili internazionali prevista dall’art.2. bis nel Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005 introdotto dall’art.1, comma 1070 della Legge n.145 del 30 dicembre 2018.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento di bilancio

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell’esercizio.

Per completezza, si evidenzia che alla data di redazione del presente bilancio si è manifestato un fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid 19 (di seguito “Coronavirus”) che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l’attività economica in Cina e successivamente anche quella in altri Paesi. Tale fattore potrebbe incidere sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale e i mercati finanziari, anche alla luce delle decisioni assunte dalle autorità governative per contenere il diffondersi dell’epidemia. Tale fattore rappresenta un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che, ai sensi dello IAS 10 § 21-22 ove vengono specificati i fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano rettifica ma la cui mancata informativa potrebbe influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori, non comporta delle rettifiche sui saldi di bilancio al 31 dicembre 2019. Allo stato attuale, fatte le valutazioni possibili sulla base del quadro informativo disponibile, non essendo possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali impatti che possano influenzare l’economia ed il settore di riferimento nel primo trimestre 2020 e nei mesi successivi – tenendo peraltro conto della possibilità che tale emergenza possa rientrare nei prossimi mesi in funzione delle misure di contenimento previste dai governi, dalle autorità competenti nonché dalle banche centrali dei Paesi colpiti dalla



diffusione del virus – si ritiene che tale circostanza non rappresenti un elemento impattante il processo di stima della Direzione con riferimento al Bilancio al 31 dicembre 2019, né un fattore di incertezza sulla capacità dell'impresa di continuare ad operar come un'entità in funzionamento.

Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SIM il 25 marzo 2020.

Sezione 4: Altri aspetti

Nel corso del 2019 si è concluso il processo di endorsement da parte dell'EFRAG di alcuni emendamenti ai principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili per la redazione dei bilanci IFRS dal 1° gennaio 2019, nonché dei miglioramenti ai principi IFRS emessi tra il 2015 ed il 2017.

Le principali novità introdotte riguardano : (i) IFRS 16 - Leases, emesso dallo IASB il 13 gennaio 2016; (ii) aggiornamento delle regole applicative introdotte dall'IFRS 15 - Ricavi; (iii) specifiche tematiche relative all'applicazione dell'IAS 12 - Income tax inclusa l'applicazione dell'IFRIC23- Uncertainty over Income Tax Treatments; (iv) modifiche IFRS 9 - Strumenti Finanziari (già obbligatori dal 1° gennaio 2018); modifiche IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture; (v) ciclo annuale di miglioramenti 2015- 2017 agli IFRS, in particolare: IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, IFRS 11-Accordi e controllo congiunto, IAS 12 -Imposte sul reddito e IAS 23 - Oneri finanziari.

Ai fini normativi, si elencano i principi contabili, emendamenti e interpretazioni di futura efficacia, a partire dal 1° gennaio 2020: modifiche IAS 1 - Presentazione del bilancio' e IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori; modifiche IFRS 9 - Strumenti finanziari, IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione' e IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative.

I principi, le interpretazioni, le modifiche e i miglioramenti obbligatori per i bilanci 2019 di cui sopra non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio della SIM.

Al fine di rispettare le misure previste nei DPCM dell'8 e del 19 marzo 2020 in materia di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria, CAMPERIO SIM precisa che ha adottato tutti i presidi di controllo necessari per il contenimento e la gestione dell'epidemia COVID-19. In merito all'operatività, la società ha adottato un Business Continuity Plan in grado di assicurare il funzionamento dell'impresa anche in modalità "Smart Working". Tutto ciò ha permesso agli Amministratori di garantire una corretta gestione della società, rispettare i termini di legge per l'approvazione di bilancio e di non avvalersi così di eventuali proroghe approvate dal legislatore.

A2.Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito si riportano i criteri adottati dalla Società ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato includono saldi dei conti correnti accesi presso le banche e i crediti verso la clientela per le commissioni relative all'ultimo trimestre dell'esercizio e sono valutati al valore nominale.



Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività di bilancio solamente se la cessione ha comportato il trasferimento di tutti i rischi.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteria di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- gli strumenti di capitale salvo la possibilità di classificarli nella nuova categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, senza rigiro a conto economico;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato;
- le attività finanziarie che non sono detenute nell'ambito di un modello di business finalizzato all'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie (Business model "Hold to Collect" o "HTC") o nell'ambito di modello di business misto, il cui obiettivo venga raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio o anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- gli strumenti derivati, che saranno contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. La compensazione dei valori positivi e negativi è possibile solo per operazioni poste in essere con la medesima controparte qualora si abbia contrattualmente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocatione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.



Criteria di iscrizione—L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali—Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteria di cancellazione—Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

3. Attività materiali

Criteria di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittati a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo, oltre al prezzo di acquisto, di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente, le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile in base a quote costanti, ad eccezione dei terreni, sia acquisiti singolarmente che incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.



Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

4. Attività immateriali

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Si definiscono attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile, comunque non superiore a cinque anni.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

5. Altre attività – Altre passività

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Vi sono iscritte le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale.

Tra i ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

La voce ratei e risconti passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

6. Attività e passività fiscale

Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione del risultato dell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee deducibili e imponibili tra il valore contabile di un'attività o di una passività registrato nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte anticipate vanno iscritti in bilancio quando il loro recupero è probabile, ovvero quando si prevede possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali tali da permettere il recupero di tali imposte.



7. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione, iscrizione e valutazione

In tale voce sono compresi debiti a breve termine di natura commerciale, iscritti per il loro valore nominale.

8. Fondo trattamento di fine rapporto

Trattamento di fine rapporto del personale - Criteria di iscrizione e valutazione

La voce relativa al trattamento di fine rapporto del personale dipendente è iscritta in bilancio tra le passività, sulla base del suo valore attuariale determinato con l'utilizzo del metodo della proiezione unitaria del credito (Projected Unit Credit Cost) previsto dal principio IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

In base a tale metodo la passività è determinata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di redazione del bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

In conformità alle disposizioni dettate dal principio IAS 19, la valutazione delle prestazioni è stata condotta, dalla società, considerando i seguenti criteri:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, richiesta di anticipazione, decesso, ecc.; il dato stimato include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione del valore attuale medio delle future prestazioni, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione.

9. Costi e ricavi

I costi e dei i ricavi sono rilevati in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica e temporale. In particolare:

- gli interessi attivi e passivi sono iscritti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale;
- le commissioni attive sono iscritte sulla base degli accordi contrattuali vigenti nel periodo.

A.4 Informativa sul fair value

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Il *fair value* (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato (ossia un prezzo di chiusura), indipendentemente dal fatto che



quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Una valutazione del *fair value* richiede di determinare:

- la particolare attività o passività oggetto della valutazione (in linea con la propria base di determinazione del valore);
- nel caso di un'attività non finanziaria, il presupposto di valutazione appropriato per la valutazione (in linea con il suo massimo e migliore utilizzo);
- il mercato principale (o più vantaggioso) per l'attività o passività;
- le tecniche di valutazione appropriate, considerando la disponibilità dei dati con cui elaborare input che rappresentano le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività (presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico) e il livello della gerarchia del *fair value* in cui sono classificati gli input.

Le tecniche di valutazione utilizzate per determinare il *fair value* devono massimizzare l'utilizzo di input osservabili rilevanti e ridurre al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Per aumentare la coerenza e la comparabilità delle valutazioni del *fair value* e delle relative informazioni integrative, è stata definita una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*:

- Livello 1: gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per le attività o passività da valutare.

La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	31.12.2019			31.12.2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	303.582			253.522		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						

Consob - delibera d'iscrizione n. 11761 del 22/12/1998 - iscrizione all'albo n. 48 - Servizi di investimento autorizzati ai sensi del D.lgs. n.58/98: Gestione di portafogli (delibera n. 11761 del 22/12/1998) - Consulenza in materia di investimenti (D.lgs. 164 del 17/09/2007) - Ricezione e trasmissione di ordini (delibera n. 17425 del 20/07/2010) - Capitale Sociale € 3.079.083 - Codice Fiscale 02342760275 - Partita Iva 11791000158 - Numero REA: MI - 1409117 - Codice Banca Italia 16206/5- Fondo Nazionale di Garanzia Codice identificativo: SIM0077



3. Derivati di copertura					
4. Attività materiali					
5. Attività immateriali					
Totale	303.582			253.522	
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Passività finanziarie designate al fair value					
3. Derivati di copertura					
Totale					

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non presenti, data la composizione del portafoglio di proprietà

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non presenti.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value:

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2019				31.12.2018			
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5.451.598			5.451.598	4.100.316			4.100.316
Totale	5.451.598			5.451.598	4.100.316			4.100.316
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-			-	1.774			1.774
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	-			-	1.774			1.774

B. Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1: Cassa e disponibilità liquide

Sezione 2: Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sezione 4: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato



Sezione 8: Attività materiali
Sezione 9: Attività immateriali
Sezione 10: Attività fiscali e passività fiscali
Sezione 12: Altre attività

Passivo

Sezione 1: Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Sezione 6: Passività fiscali
Sezione 8: Altre passività
Sezione 9: Trattamento di fine rapporto del personale
Sezione 11: Patrimonio



Attivo

Sezione 1: Cassa e disponibilità liquide

Forma oggetto della presente voce un fondo cassa in contanti per piccole spese.

1.1 Composizione della voce 10 "cassa e disponibilità liquide"

	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018	Variazione
Cassa	379	832	-453
Totale	379	832	-453

Sezione 2: Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

2.6 Composizione della voce 20 -Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico"

Voci/Valori	Totale 31.12.2019			Totale 31.12.2018		
	Livello 1	Livello 1	Livello 1	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di OICR	303.582			253.522		
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	303.582			253.522		

2.7 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitore/emittente

	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
1. Titoli di Capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazioni		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di OICR	303.582	253.522
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	303.582	253.522

Attività finanziarie valutate al fair value - variazioni annue

Consob - delibera d'iscrizione n. 11761 del 22/12/1998 - iscrizione all'albo n. 48 - Servizi di investimento autorizzati ai sensi del D.lgs. n.58/98:
Gestione di portafogli (delibera n. 11761 del 22/12/1998) - Consulenza in materia di investimenti (D.lgs. 164 del 17/09/2007) - Ricezione e trasmissione di ordini (delibera n. 17425 del 20/07/2010) - Capitale Sociale € 3.079.083 - Codice Fiscale 02342760275 - Partita Iva 11791000158 - Numero REA: MI - 1409117 - Codice Banca Italia 16206/5- Fondo Nazionale di Garanzia Codice identificativo: SIM0077



Variazioni/Tipologie		Titoli di debito	Totale
A.	Esistenze iniziali	253.522	531.097
B.	Aumenti		
B1.	Acquisti		
B1.	Variazioni positive di fair value	50.060	
B3.	Altre variazioni		
C.	Diminuzioni		
C1.	Vendite		
C2.	Rimborsi		-250.000
C3.	Variazioni negativa al fair value		-23.552
C4.	Altre variazioni		-4.024
D.	Rimanenze finali	303.582	253.522

I titoli, nel 2019, sono stati classificati, nella voce “A20 Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico”

A. “Le esistenze iniziali” erano costituite da nominali:
15.179,11 DELTA UCITS FUND EUR CLASS A

B1. “Gli acquisti in corso d’anno” sono stati per nominali:
Non sono stati effettuati acquisti in corso d’anno

C1. “Le vendite in corso d’anno” sono stati per nominali:
Non sono state effettuate vendite in corso d’anno

C2. “I rimborsi in corso d’anno” sono stati per nominali:
Non sono stati effettuati rimborsi in corso d’anno

D. “Le rimanenze finali” sono per nominali:
15.179,11 DELTA UCITS FUND EUR CLASS A

Sezione 4: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell’attivo relativo alla voce 40.

4.1 “Attività finanziarie valutate costo ammortizzato”: *Crediti verso banche*

Composizione	Totale 31.12.2019						Totale 31.12.2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi e conti correnti	3.131.710					3.131.710	2.663.972					2.663.972
1.2 Crediti per servizi												
1.3 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												



- di cui: su titoli di capitale											
1.4 Altri finanziamenti											
2. Titoli di debito											
2.1 Titoli strutturati											
2.2 Altri titoli di debito											
Totale	3.131.710					3.131.710	2.663.972				2.663.972

4.3 “Attività finanziarie valutate costo ammortizzato”: *Crediti verso clientela*

Composizione	Totale 31.12.2019						Totale 31.12.2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi e conti correnti	173.536					173.536	138.947					138.947
1.2 Crediti per servizi - gestione di portafogli - esecuzione di ordini - ricezione e trasmissione ordini - consulenza in materia di inv. - custodia e amministrazione	1.934.376					1.934.376	1.122.713					1.122.713
1.3 Pronti contro termine - di cui: su titoli di Stato	128.270					128.270	97.053					97.053
- di cui: su titoli di Stato	83.707					83.707	77.631					77.631
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	2.319.889					2.319.889	1.436.344					1.436.344

La voce “Depositi e conti correnti” per € 173.536 rappresenta il credito verso la clientela per la quota di bollo virtuale del mese di dicembre. L’ammontare totale della quota del bollo virtuale dell’esercizio viene anticipato e depositato dalla società all’erario nel corso dell’anno, il relativo recupero avviene mensilmente addebitando i conti della clientela. Si tratta di un deposito atecnico il cui obbligo di restituzione è in capo al cliente e non all’erario. Tale credito è stato interamente incassato dalla SIM nel corso del mese di gennaio 2020.

I “Crediti per servizio gestione su base individuale di portafogli d’investimento per conto terzi” derivano dalle commissioni relative all’attività di gestione e le commissioni sulla performance riferite all’ultimo trimestre dell’esercizio 2019. Tale importo risulta integralmente addebitato sui conti dei singoli clienti in data 31 dicembre 2019. Il



giroconto della liquidità dal c/terzi gestione 577 presso State Street al c/proprio 10030 presso UBI Banca è avvenuto nel corso del mese di gennaio, pertanto il credito è stato integralmente incassato. Gli altri crediti derivanti da “Crediti per servizio di consulenza in materia d’investimenti” e da “Crediti per servizio di ricezione e trasmissione ordini” sono integralmente addebitati sui conti dei singoli clienti in data 31 dicembre 2019. Il giroconto della liquidità dal c/terzi SSR 578 presso il depositario State Street al c/proprio 10030 presso UBI Banca è avvenuto tra i mesi di gennaio e febbraio.

La SIM attualmente in via prudenziale ha destinato un importo proprio di € 100.000 al conto terzi (sia in ambito della gestione che in ambito rto) per la copertura di eventuali scoperti per valuta sui singoli clienti.

Sezione 8: Attività materiali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell’attivo relativo alla voce 80.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: Composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati/immobili	602.158	656.690
c) mobili	11.759	17.954
d) impianti elettronici	21.885	31.531
e) altre		
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	635.802	706.176

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati/immobili	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		656.692	17.954	31.531		706.176
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette		656.692	17.954	31.531		706.176
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			260			260
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						



C.2 Ammortamenti		-54.533	-6.455	-9.645		-70.632
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		602.159	11.759	21.883		635.802
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde		602.159	11.759	21.883		635.802
E. Valutazione al costo						

Le “esistenze iniziali” corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all’esercizio precedente.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Fabbricati – 3%
- Mobili e arredi – 12%
- Macchine ufficio elettroniche – 20%
- Altre attrezzature - 20%

Al 31 dicembre 2019 sono state riviste le vite utili e i valori residui delle attività materiali senza evidenziare casi in cui sia stato necessario procedere a correzioni delle stime iniziali. La Società ha la capacità e la volontà di mantenere tutti gli investimenti nel lungo termine. Non vi sono significativi investimenti fissi non utilizzati nella normale attività aziendale.

Sezione 9: Attività immateriali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell’attivo relativo alla voce 90.

9.1 Composizione della voce 90 “Attività immateriali”

	Totale 31.12.2019		Totale 31.12.2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente				
2.2 altre	593		1.451	
Totale	593		1.451	



9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	1.451
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-853
C.3 Rettifiche di valore:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	593

Le “esistenze iniziali” corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all’esercizio precedente. Le variazioni delle attività immateriali comprendono il software e le altre immobilizzazioni immateriali. L’ammortamento è stato calcolato in base ad una aliquota del 33,33%, tale aliquota è ritenuta rappresentativa della vita utile dei cespiti.

Sezione 10: Attività fiscali e Passività fiscali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell’attivo relativo alla voce 100 e il conto del passivo relativo alla voce 60.

10.1 Composizione della voce 100 “Attività fiscali correnti e anticipate”

	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
Attività correnti		
2. Altre attività fiscali		
a. Crediti Ires	5.215	108.373
b. Crediti Irap		
c. ritenute interessi bancari 2007	-	-
Totale attività correnti	5.215	108.373
1. Attività anticipate		
1. Contro conto economico		
a. Ires	67.188	31.980
b. Irap		
2. Contro patrimonio netto		
a. Ires	-	-
b. Irap	-	-
Totale attività anticipate	67.188	31.980

Nella voce attività fiscali correnti “Crediti IRES” è rilevato sia il credito IRES ordinario sia il credito IRES di spettanza della Società a seguito dell’istanza predisposta e trasmessa all’Agenzia delle Entrate ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, comma 1-quater, decreto legge n. 201/2011.



Le attività fiscali anticipate, per l'intero importo iscritto in bilancio pari ad € 67.188, sono composte dalle imposte (IRES) calcolate sulle differenze temporanee dell'imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico, deducibili in futuri esercizi, nell'ammontare esistente alla data di chiusura dell'esercizio 2019.

Si propone, nella tabella seguente, il dettaglio delle dette differenze temporanee:

Imposte anticipate attive su differenze temporanee al 31/12/2019

	Importo	IRES	IRAP	Totale
		24,00%	5,57%	
Emolumento Amministratori non pagato alla chiusura dell'esercizio 2019	243.110	58.346		58.346
Minor TFR dedotto fiscalmente rispetto a quanto accantonato	4.523	1.085		1.085
Totale	133.250	59.431		59.431

10.2 Composizione della voce 10 "Passività fiscali: correnti e differiti"

Alla data di riferimento del presente bilancio sussistono le seguenti passività fiscali correnti:

	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
Passività fiscali correnti		
Erario conto imposte IRAP	-	4.096
Erario conto imposte IRES	-	
Totale	-	4.096
Passività fiscali differite		
1. Contro conto economico		
Erario conto imposte IRAP		
Erario conto imposte IRES		
Totale		
Totale	-	4.096

10.3 Composizione della voce 100 "Variazioni delle imposte anticipate" - in contropartita al conto economico

	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
1. Esistenze iniziali	31.980	43.302
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) riprese di valore	35.208	
e) Altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		11.322
c) mutamento criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
2.3 Altre diminuzione		
4. Importo finale	67.188	31.980



L'incremento registrato nell'esercizio con riferimento alla voce "imposte anticipate attive" rispetto all'ammontare esistente al termine dell'esercizio precedente è data dalla differenza tra il manifestarsi nell'esercizio di differenze temporanee dell'imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico deducibile in futuri esercizi ed il rigiro delle differenze temporanee esistenti al termine dell'esercizio precedente riallineatesi nel corso dell'esercizio in commento.

Sezione 12: Altre attività

Forma oggetto d'illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120.

12.1 Composizione della voce "Altre attività"

Voci	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018	Variazione
Risconti attivi	41.013	79.352	- 38.339
Crediti diversi	49.768	6.106	43.662
Depositi e cauzioni	967	967	
Crediti vs clienti anticipo cap gain	117.135	298.262	-181.127
Accrual fondi	150.000	120.000	30.000
Cassa bollo virtuale	1.600.529	1.763.284	-162.775
Altre voci	23.844	16.365	7.479
Totale	1.983.256	2.284.334	- 33.823

La voce "Risconti attivi" è rappresentata principalmente da risconti attivi su trasmissione dati per servizi finanziari e applicativi informatici.

Significativo risulta essere il credito della Società verso l'erario per i versamenti bollo virtuale richiesti dallo stesso e il credito derivante dal versamento all'erario dell'anticipo per il capital gain amministrato.

La voce "Accruals fondi" per € 150.000, rientra tra le operazioni con parte correlata riguardante il contratto di distribuzione tra la SIM e la Controlfida Management Company Limited, che prevede la corresponsione a favore della SIM di un corrispettivo, che viene integralmente retrocesso dalla SIM ai clienti in gestione di portafogli.

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha stipulato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che comportino rischi e benefici significativi per la Società.



PASSIVO

Sezione 1 – Debiti

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10

1.1 “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Debiti

Voci	Totale 31.12.2019			Totale 31.12.2018		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.a Pronti contro termini						
- di cui su titoli di Stato						
- di cui su altri titoli di debito						
- di cui su titoli di capitale						
1.2 Finanziamenti						
2. Altri debiti				1.774		
Totale valore di bilancio				1.774		
Totale valore di bilancio				1.774		
<i>Fair Value</i> - Livello 1						
<i>Fair Value</i> - Livello 2						
<i>Fair Value</i> - Livello 3						
Totale Fair Value				1.774		

Sezione 8 – Altre passività

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 80

8.1 Composizione della voce 80 “Altre passività”

Voci	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018	Variazione
Ratei Passivi	-	1.101	-1.101
Ratei Passivi 14ma	24.868	24.372	496
Erario cod.1001/1004/1040/add.reg. /com/inail/conto unico	167.605	102.819	-73.789
Debiti verso INPS	64.827	55.838	8.989
Dipendenti oneri sociali anno precedente	14.983	13.853	1.130
Fornitori fatture da ricevere	42.579	20.081	22.498
Debiti verso dipendenti per ferie non godute	32.887	24.249	8.638
Debiti diversi	1.456	10.887	-9.431
Erario conto IVA a debito	145.166	172.269	-27.103
Emolumenti amministratori	243.110	101.600	132.510
Debiti verso fornitori	39.687	28.444	11.243
Totale	777.169	555.512	221.657



La voce “Fornitori fatture da ricevere” ha subito un incremento relativo a servizi professionali ricevuti durante l’anno la cui fattura, al 31 dicembre, non è pervenuta. La voce “Erario conto IVA a debito” risulta pari a € 145.166. Si è stanziato un emolumento aggiuntivo di € 243.110 al lordo delle ritenute per alcuni membri di consiglio.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90.

9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

Voci	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018	Variazione
A. Esistenze iniziali/Fondo al 31/12	486.417	432.810	53.607
B. Aumenti			
B1.Accantonamento dell'esercizio	59.466	54.087	5.379
B2.Altre variazioni in aumento			
Diminuzioni			
C1.Liquidazioni effettuate			
C2.Altre variazioni in diminuzione		- 480	480
D.Esistenze finali	545.883	486.417	59.466

9.2 “Trattamento di fine rapporto del personale”: altre informazioni

Ai sensi dell’art. 2424-bis del Codice Civile si segnala che l’accantonamento del TFR, applicando i criteri civilistici, risulterebbe pari a € 458.961 (€ 404.024 al 31 dicembre 2018) ed il valore del fondo al 31 dicembre 2019 risulta pari a € 545.883. Il fondo si riferisce ai diritti maturati a favore del personale in organico al 31 dicembre 2019. Nella tabella sono evidenziati i movimenti registrati nell’anno per la quota accantonata di competenza dell’esercizio.

Il calcolo del TFR è stato effettuato, in accordo con quanto previsto dallo IAS 19, adottando apposite basi tecniche demografiche e finanziarie, di seguito illustrate:

Tavola di mortalità	2017
Abbattimento tavola di mortalità	0,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo DIRIGENTI	inesistente
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo QUADRO	inesistente
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo IMPIEGATI	0,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo OPERAI	0,50%
Tasso di incremento delle retribuzioni DIRIGENTE*	inesistente
Tasso di incremento delle retribuzioni QUADRO*	inesistente
Tasso di incremento delle retribuzioni IMPIEGATO*	1,77%
Tasso di incremento delle retribuzioni OPERAIO*	0,77%
Tasso d'inflazione futura	0,77%



Tasso di attualizzazione	0,77%
Tasso relativo alle dimissioni DIRIGENTI	inesistente
Tasso relativo alle dimissioni QUADRO	inesistente
Tasso relativo alle dimissioni IMPIEGATI	5,00%
Tasso relativo alle dimissioni OPERAI	0,50%

Sezione 11: Patrimonio

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 110, 150 e 160

11.1 Composizione della voce 110 "Capitale"

Tipologie	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
1.Capitale sociale		
1.1 Azioni ordinarie	3.079.083	3.079.083

Il capitale sociale, pari a € 3.079.083, risulta essere interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 3.079.083 azioni ordinarie da nominali € 1 cadauna.

11.5 Altre informazioni

11.5.1 Composizione e variazione della voce 150 "Riserve" e 160 "Riserve da valutazione"

	Legale	Utili portati A nuovo	Altre Riserve	Riserve da Valutazione	Totale
A. Esistenze iniziali	615.817		1.801.927	- 66.403	2.351.342
B.Aumenti					
B1. Attribuzioni di utili		12.855	1.000.000	-	1.012.855
B2. Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C1. Utilizzi			- 1.000.000		- 1.000.000
C2. Altre variazioni				- 8.104	-
D. Esistenze finali	615.817	12.855	1.801.886	-74.507	2.356.051

La componente di profit/loss attuariale generata dalla determinazione del trattamento di fine rapporto in base alle previsioni dei paragrafi 64-66 dello IAS 19 revised, di cui alla precedente Sezione 9, trovano espressione direttamente nell'apposita riserva di valutazione "Utili (Perdite) Attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti" del Patrimonio netto. La voce "C2. Altre variazioni" riporta la perdita attuariale generata dalla determinazione del TFR dipendenti al 31/12/2019.

12.5.2 Patrimonio netto contabile

Come da circolare della Banca d'Italia n.4895 avente come oggetto "Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari" del 2/1/2009 - allegato 2 "Chiarimenti sul bilancio" si inserisce il prospetto sulla disponibilità delle riserve, mentre la variazione del periodo delle voci componenti il patrimonio netto contabile è la seguente:

Consob - delibera d'iscrizione n. 11761 del 22/12/1998 - iscrizione all'albo n. 48 - Servizi di investimento autorizzati ai sensi del D.lgs. n.58/98: Gestione di portafogli (delibera n. 11761 del 22/12/1998) - Consulenza in materia di investimenti (D.lgs. 164 del 17/09/2007) - Ricezione e trasmissione di ordini (delibera n. 17425 del 20/07/2010) - Capitale Sociale € 3.079.083 - Codice Fiscale 02342760275 - Partita Iva 11791000158 - Numero REA: MI - 1409117 - Codice Banca Italia 16206/5- Fondo Nazionale di Garanzia Codice identificativo: SIM0077



Voci	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018	Variazione
Capitale sociale	3.079.083	3.079.083	-
Riserva Legale	615.817	615.817	-
Altre riserve/Riserve da valutazione	1.740.275	1.735.525	4.750
Utile (Perdita) esercizi precedenti			
Utile (Perdita) d'esercizio	1.432.651	1.012.855	419.796
Totale	6.867.827	6.443.280	424.546

11.5.3 Prospetto di disponibilità delle riserve

Origine	31.12.2019	Disponibile	Distribuibile	Utilizzo	Aumento di capitale	Copertura perdite	Distribuzione ai soci	Altro
Capitale	3.079.083							
Riserva Legale	615.817	615.817		B				
Riserve da valutazione	-74.507							
Altre riserve	1.814.782	1.814.782	1.814.782	A-B-C				
Utile (perdita) d'esercizio precedente				A-B-C				
Utile (perdita) d'esercizio	1.432.651	1.428.917		A-B-C				
Totale	6.867.827	3.859.516	1.814.782					

Legenda:

A – aumento di capitale

B – copertura perdita

C – distribuzione ai soci

11.5.4 Proposta di destinazione dell'utile o di copertura della perdita di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, in data 25 marzo 2020 ha deliberato di proporre all'attenzione dell'Assemblea dei Soci, la distribuzione di un dividendo complessivo di € 1.400.000, prelevandolo da utili risultanti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 e di destinare la differenza di € 32.651 ad "Altre Riserve".

Tale proposta verrà presentata ai Soci, in occasione dell'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.



C. Informazioni sul conto economico

Sezione 4: Risultato netto delle attività valutate finanziarie al fair value con impatto a conto economico

Sezione 5: Commissioni

Sezione 6: Interessi

Sezione 9: Spese amministrative

Sezione 11: Rettifiche /riprese di valore nette su attività materiali

Sezione 12: Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Sezione 13: Altri proventi e oneri di gestione

Sezione 18: imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente



Sezione 4: Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 40.

4.1. Composizione della voce 40 "Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenza (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.		50.060			50.060
1.4 Altre attività					
Totale		50.060			50.060

Sezione 5: Commissioni

Forma oggetto d'illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 50 e 60.

5.1. Composizione della voce 50 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018	Variazione
1. Negoziazione per conto proprio			
2. Esecuzioni di ordini per conto dei clienti			
3. Collocamento distribuzioni di:			
- titoli			
- di servizi di terzi:			
▪ gestioni collettive			
▪ prodotti assicurativi			
▪ altri			
4. Gestione di portafogli propria	4.535.794	3.704.958	830.836
Di cui:			
- su patrimonio medio	4.078.144	3.704.958	373.186
- di performance	457.650		457.650
5. Ricezione e trasmissione ordini	308.063	250.699	57.364
6. Consulenza in materia di investimenti	325.891	300.661	25.230
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria			
8. Gestioni di sistemi multilaterali di negoziazione			
9. Custodia e amministrazione			
10. Negoziazioni di valute			
11. Altri servizi	10.000	14.000	- 4.000
Totale	5.179.748	4.270.317	909.430

Le commissioni attive sono aumentate di € 909.430 passando da € 4.270.317 del 2018 a € 5.179.748 nell'esercizio appena concluso.

Le commissioni riferite al servizio di Gestione di Portafogli su Patrimonio Medio sono aumentate di € 830.836 (di cui 373.186 commissioni di gestione e 457.650 commissioni di performance).



Il servizio di Ricezione e Trasmissione ordine ha subito un incremento di € 57.364, mentre le Commissioni di Consulenza hanno registrato una variazione positiva di 25.230 € rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Altri Servizi" ha registrato una riduzione pari a € 4.000.

Sezione 6: Interessi

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 70 e 80.

6.1 Composizione della voce 70 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018	Variazione
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:						
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>					11.601	- 11.601
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:						
3.1 Crediti verso banche			31	31	29	2
3.2 Crediti verso società finanziarie						
3.3 Crediti verso clientela						
4. Derivati di copertura			393	393	82.338	- 81.945
5. Altre attività						
6. Passività finanziarie						
Totale			424	424	93.968	93.544
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>						

I "Crediti verso banche" sono dati dagli interessi attivi sui conti correnti propri della società.

La voce "Altre attività" include le operazioni relative al "conto errori" derivanti principalmente dalle sistemazioni, in base alla procedura in essere presso la Società, di errata esecuzione degli ordini impartiti dai clienti, con riferimento alla prestazione dei servizi di ricezione e trasmissioni di ordini.

6.4 Composizione della voce 80 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018	Variazione
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1.1 Verso banche				2.085	2.085	480	1.605
1.2 Verso società finanziarie							
1.3 Verso clientela							
1.4 Titoli in circolazione							
2. Passività finanziarie di negoziazione							



3. Passività finanziarie designate al fair value				48.077	48.077	2.742	45.335
4. Altre passività							
5. Derivati di copertura							
6. Attività finanziarie							
Totale				50.162	50.162	3.222	46.940

La voce “Altre operazioni” include le operazioni relative al “conto errori” derivanti principalmente dalle sistemazioni, in base alla procedura in essere presso la Società, di errata esecuzione degli ordini impartiti dai clienti, con riferimento alla prestazione dei servizi di ricezione e trasmissioni di ordini.

Sezione 9: Spese amministrative

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 140.

9.1 Composizione della voce 140.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018	Variazione
1. Personale dipendente:	1.100.455	1.070.186	30.268
a) salari e stipendi	818.808	791.466	27.772
b) oneri sociali	225.463	218.297	7.166
c) indennità di fine rapporto			
d) spese previdenziali	4.651	3.778	442
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del perso	51.533	56.645	-5.112
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:			
- a contribuzione definita			
- a benefici definiti			
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:			
- a contribuzione definita			
- a benefici definiti			
h) altri benefici a favore dei dipendenti			
2. Altro personale in attività			
3. Amministratori e sindaci	895.781	754.580	141.201
4. Personale collocato a riposo			
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende			
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società			
Totale	1.996.236	1.824.767	171.469

Nella voce “Amministratori e Sindaci” è compreso il compenso di € 565.000 degli amministratori. Si è inoltre proposto, nel consiglio del 25 marzo 2020, un emolumento aggiuntivo di € 243.110 al lordo delle ritenute per alcuni membri di consiglio.

Inoltre, in questa voce è ricompreso l'importo di € 52.472 relativo al Collegio Sindacale. Il calcolo del trattamento di fine rapporto è basato sulla valutazione attuariale con metodologia basata sulla stima futura dell'obbligazione aziendale e su molti fattori, tra i quali il reddito annuale del dipendente e in base al quale si calcola l'accantonamento TFR futuro.

Nella relazione vengono inseriti la descrizione della metodologia e indicati i valori medi della collettività, compresa anche la retribuzione media, dell'anno e degli anni scorsi, proprio per fornire gli elementi per permettere il confronto con le valutazioni precedenti.



9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	31-dic-19
1. Personale dipendente	
a. Gestione patrimoni - personale dipendente	3
b. Contabilità e Back-office - personale dipendente	4
c. altro personale - personale dipendente	3
d. raccolta e ricezione ordini - personale dipendente	1
e. consulenza - dirigenti e funzionari	0
f. funzione di controllo - personale non dipendente	3
Totale	13

9.3 Composizione della voce 140.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018	Variazione
Imposte e tasse	33.359	26.485	6.874
Spese per servizi di trasmissione/elaborazione dati	318.493	292.538	25.955
Consulenze professionali	212.550	196.467	16.083
Spese condominiali	23.511	15.809	7.702
Compenso per la revisione contabile	30.905	36.578	-5.673
Assistenza programma Antana/Feeonly4you	192.772	183.827	8.945
Manutenzione, energia elettrica e affitti passivi	24.462	22.838	1.624
Quote associative/Contributi Consob	39.082	42.418	-3.336
Spese telefoniche	2.858	2.969	-111
Spese housekeeping	7.811	11.729	-3.918
Altre spese generali	72.348	85.470	-13.122
Totale	958.153	917.127	41.026

La voce "altre spese amministrative" nel corso del 2019, ha subito un lieve incremento di € 41.026. Tale incremento è da imputare ad un maggior sostenimento dei costi relativi di struttura.

Sezione 11: Rettifiche di valore nette su attività materiali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

11.1 Composizione della voce 160 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Di proprietà				
- ad uso funzionale	71.068			71.068
- per investimento				
2. Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
Totale	71.068			71.068



Sezione 12: Rettifiche di valore nette su attività immateriali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 170

12.2 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Altre attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 Di proprietà				
- generate internamente				
- altre	858			858
1.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	858			858

Sezione 13: Altri proventi e oneri di gestione

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 180.

13.1 Composizione della voce 180 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci/Settori	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018	Variazione
Oneri diversi di gestione anticipo bollo virtuale	-2.058.916	-1.876.822	-182.094
Oneri diversi di gestione/spese bancarie	-17.609	-18.257	648
Oneri diversi gestione anticipo spese clienti	-91.781	-75.136	-16.645
Sopravvenienze passive	-2.033	-517	-1.516
Sopravvenienze attive	599	422	177
Proventi diversi gestione anticipo spese clienti	91.781	75.137	-16.644
Proventi diversi di gestione anticipo bollo virtuale	2.058.916	1.876.822	182.094
Altri proventi		5.904	5.904
Totale	19.043	-12.446	-6.596

Nella voce "Altri proventi e oneri di gestione" sono rappresentati prevalentemente spese bancarie relative all'ordinaria operatività della società e erogazioni liberali o verso enti benefici. La voce di costo "Oneri diversi di gestione anticipo bollo virtuale", comprende l'imposta di bollo sulle comunicazioni inviate ai clienti (a cui corrisponde una voce di provento di ammontare equivalente riveniente dal recupero dell'imposta). La voce di costo "Oneri diversi di gestione anticipo spese clienti" comprende le spese di custodia che le banche depositarie applicano sulla custodia titoli (a cui corrisponde una voce di provento di ammontare equivalente riveniente dal recupero delle spese stesse).



Sezione 18: Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 250.

18.1 Composizione della voce 250 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci/Settori	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018	Variazione
1. Imposte correnti	737.268	480.534	256.734
2. Variazioni imposte correnti prec. esercizio			
3. Riduzioni imposte correnti dell'esercizio bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	35.208	11.321	46.529
4. Variazione imposte anticipate			
5. Variazione imposte differite			
Imposte di competenza dell'esercizio	702.060	491.855	-210.202

Le "imposte correnti" calcolate secondo le rispettive vigenti aliquote d'imposta si compongono di:

- Irap corrente 2019 per € 179.773
- Ires corrente 2019 per € 557.495

Si segnala che per le SIM l'aliquota IRES vigente dal 2017 è del 24,00%.

L'importo positivo relativo alle variazioni nelle imposte anticipate ammonta a € 35.208. Tale importo rappresenta il saldo tra il rilascio della quota di imposte anticipate attive rilevate in precedenti esercizi riversatesi nell'esercizio 2019 e l'accantonamento di crediti per imposte anticipate attive in relazione a variazioni temporanee dell'imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico manifestatesi nell'esercizio. Si rimanda, per un maggior dettaglio, alla tabella esposta nel precedente paragrafo 10.3.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	ires 24%	irap 5,57%	Totale	Aliquota
Utile pre imposte	2.134.711	4.252.677		
Onere fiscale teorico	512.331	236.874	749.205	29,57%
Totale imponibile in aumento	351.286	24.280		
Maggiori imposte fiscali	84.309	1.352	85.661	
Totale imponibile in diminuzione	-164.478	-1.043.501		
Totale imponibile in diminuzione da perdite fiscali pregresse				
Minori imposte fiscali	-39.475	-58.123	-97.598	
Totale imposte correnti effettive a bilancio	557.165	180.104	737.268	
Totale imposte differite a bilancio	0	0	0	
Totale imposte anticipate a bilancio	-35.208	0	-35.208	
Totale voce 250 di conto economico		702.060		



Altre informazioni

Sezione 1: Riferimenti specifici sulle attività svolte

C. Attività di gestione di portafogli

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega

C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

F. Consulenza in materia di investimenti

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

L. Impegni

Sezione 2: Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.1 Rischi di mercato

2.2 Rischi operativi

2.3 Rischio di credito

2.4 Rischio di liquidità

Sezione 3: Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.2 I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Sezione 4: Prospetto analitico della redditività complessiva

Sezione 5: Operazioni con parti correlate

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate



Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

C. Attività di gestione di portafogli

La SIM è autorizzata allo svolgimento dell'attività di gestione di portafogli.

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

	Totale 2019		Totale 2018	
	Gestioni Proprie	Gestioni ricevute in delega	Gestioni Proprie	Gestioni ricevute in delega
1. Titoli di Debito di cui: titoli di Stato	400.022.415 74.375.154		323.767.502 115.404.212	
2. Titoli di capitale	168.628.593		114.487.503	
3. Quote di OICR	340.264.447		215.958.579	
4. Strumenti derivati - derivati finanziari - derivati creditizi	46.116		-1.007.738	
5. Altre Attività	182.707.143		170.198.748	
6. Passività				
Totale Portafogli gestiti	1.091.668.714		823.404.594	

La voce 5. (Altre attività) ricomprende la liquidità dei clienti per € 182.707.1435. La massa in gestione è passata da € 823.404.594 a € 1.091.668.714 a fine 2019.

C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega: operatività dell'esercizio

	Controvalore		
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti	Operazioni con la SIM
A. Gestioni proprie			
A.1 Acquisti nell'esercizio		1.364.296.633	
A.2 Vendite nell'esercizio		1.364.573.755	
B. Gestioni ricevute in delega			
A.1 Acquisti nell'esercizio			
A.2 Vendite nell'esercizio			

Gli importi intermediati riportati in tabella sono calcolati considerando il controvalore effettivo di regolamento delle operazioni effettuate nel periodo. La SIM non ha in essere gestioni ricevute in delega.

C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti

	Totale 2019	Totale 2018
Sottoscrizioni nell'esercizio	228.569.548	80.624.297
Rimborsi nell'esercizio	64.189.950	83.644.873
Numero di contratti	336	307



E . Attività di ricezione e trasmissione ordini

La SIM è autorizzata allo svolgimento dell'attività di ricezione e trasmissione ordini.

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		34.566.458
A.2 Titoli di capitale		22.545.567
A.3 Quote di OICR		71.288.272
A.4 Strumenti derivati		125.763.673
- derivati finanziari		125.763.673
- derivati creditizi		
A.5 Altro		
A. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		13.458.333
A.2 Titoli di capitale		26.812.214
A.3 Quote di OICR		86.504.990
A.4 Strumenti derivati		162.899.669
- derivati finanziari		162.899.669
- derivati creditizi		
A.5 Altro		

F. Consulenza in materia di investimenti

La società è autorizzata al servizio di consulenza agli investitori ed ha in essere n.63 contratti di consulenza in materia di investimenti

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

	Totale 2019	Totale 2018
Titoli di terzi in deposito	658.437	636.137
Titoli di terzi depositati presso terzi	1.254.730.279	916.787.611
Titoli di proprietà depositati presso terzi	303.506	253.522

I titoli sopraesposti, per cui è stata regolata la compravendita, sono stati valorizzati all'ultimo prezzo ufficiale.

L. Impegni

1.1. Impegni relativi a fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale

Non presenti

1.2. Altri impegni

Non presenti

Consob - delibera d'iscrizione n. 11761 del 22/12/1998 - iscrizione all'albo n. 48 - Servizi di investimento autorizzati ai sensi del D.lgs. n.58/98: Gestione di portafogli (delibera n. 11761 del 22/12/1998) - Consulenza in materia di investimenti (D.lgs. 164 del 17/09/2007) - Ricezione e trasmissione di ordini (delibera n. 17425 del 20/07/2010) - Capitale Sociale € 3.079.083 - Codice Fiscale 02342760275 - Partita Iva 11791000158 - Numero REA: MI - 1409117 - Codice Banca Italia 16206/5- Fondo Nazionale di Garanzia Codice identificativo: SIM0077



Sezione 2: Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Il contesto regolamentare europeo di riferimento in tema di vigilanza prudenziale per le banche e le imprese di investimento “Basilea III¹” prevede la struttura delle disposizioni basata su “tre Pilastri”.

Il Primo introduce requisiti patrimoniali specifici per fronteggiare i rischi tipici dell’attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi) per i quali sono previste metodologie alternative di calcolo caratterizzate da diversi livelli di complessità di misurazione e di controllo.

Il Secondo richiede alle banche e alle imprese di investimento di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell’adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica (*ICAAP – Internal Capital Adequacy Assessment Process*) e di un processo di valutazione dell’adeguatezza della liquidità (*ILAAP – internal liquidity adequacy assessment process*), di formalizzarli in un apposito documento, il “Resoconto ICAAP/ILAAP”, e rimette all’Autorità di Vigilanza il compito di verificare l’affidabilità e la coerenza dei relativi risultati e di adottare, ove la situazione lo richieda, le opportune misure correttive.

Il Terzo introduce obblighi di informativa al pubblico riguardanti l’adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

Le disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d’Italia² prevedono l’articolazione del processo di controllo prudenziale (*Supervisory Review Process – SRP –* cosiddetto “Secondo Pilastro”) in due fasi integrate.

La prima è rappresentata dal processo interno di determinazione dell’adeguatezza patrimoniale e dell’adeguatezza della liquidità ossia dal processo atto a determinare il capitale che la SIM ritiene adeguato – per importo e composizione – alla copertura permanente di tutti i rischi ai quali è o potrebbe essere esposta. La seconda consiste invece nel processo di revisione e valutazione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process – SREP*) ed è di competenza dell’Autorità di Vigilanza, che, anche attraverso il riesame dell’ICAAP/ILAAP, formula un giudizio complessivo sulla SIM e attiva, ove necessario, misure correttive di natura organizzativa e patrimoniale.

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal “primo pilastro”, si fa presente che la SIM provvede a determinare i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi a cui è o potrebbe essere esposta, avuto riguardo alla propria operatività ed ai mercati di riferimento, in base alle indicazioni del Regolamento della Banca d’Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM. I Fondi propri rappresentano in questa fase il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l’attività della Società.

Quanto al processo Icaap/Ilaap (“secondo pilastro” della Vigilanza prudenziale), la Società ha implementato un processo per l’identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi, al fine di detenere un capitale adeguato, in termini attuali e prospettici, a fronteggiare tutti i rischi giudicati rilevanti.

¹ La materia è regolamentata nella disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento UE 575/2013 (CRR) e nella direttiva 2013/36/UE (CRD IV) per la cui applicazione l’Organo di Vigilanza ha emanato la circolare 285 del 17 dicembre 2013.

² Cfr. Banca d’Italia, Circolare n. 285 del 17 dicembre “Disposizioni di Vigilanza per le Banche”, Titolo III, Cap. 1, Sezione I, II.

Consob - delibera d’iscrizione n. 11761 del 22/12/1998 - iscrizione all’albo n. 48 - Servizi di investimento autorizzati ai sensi del D.lgs. n.58/98: Gestione di portafogli (delibera n. 11761 del 22/12/1998) - Consulenza in materia di investimenti (D.lgs. 164 del 17/09/2007) - Ricezione e trasmissione di ordini (delibera n. 17425 del 20/07/2010) - Capitale Sociale € 3.079.083 - Codice Fiscale 02342760275 - Partita Iva 11791000158 - Numero REA: MI - 1409117 - Codice Banca Italia 16206/5- Fondo Nazionale di Garanzia Codice identificativo: SIM0077



Scopo del “terzo pilastro” è quello di integrare il primo pilastro (dedicato ai requisiti patrimoniali minimi) e il secondo pilastro (riguardante il processo di controllo prudenziale), rafforzandoli attraverso il ricorso a una migliore informazione al pubblico. Banca d’Italia ritiene che fornire al pubblico informazioni basate su uno schema di rilevazione comune rappresenti uno strumento efficace per informare il mercato circa l’esposizione dei rischi di un intermediario e permetta, al tempo stesso, di dare un quadro informativo coerente e comprensibile che ne rafforza la compatibilità. La SIM, pubblicherà le informazioni concernenti l’adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi, le caratteristiche generali dei sistemi preposti all’identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi adottati dalla SIM in ottemperanza al “Terzo Pilastro” e riguardanti le attività della SIM, in particolare gli utili realizzati, le imposte pagate ed eventuali contributi pubblici ricevuti, sul sito della società: www.camperiosim.com, entro trenta giorni dalla data di approvazione del bilancio.

La SIM ha normato il processo di definizione e aggiornamento dell’ICAAP e dell’ILAAP in coerenza con quanto previsto nelle disposizioni di Vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani, riviste e aggiornate sulla base delle novità intervenute nel quadro regolamentare europeo (CRR e CRD IV).

Lo sviluppo dei processi ICAAP e ILAAP è conforme agli indirizzi proposti dall’Autorità di Vigilanza ovvero si fonda su idonei sistemi aziendali di gestione dei rischi promuovendo:

- adeguati meccanismi di governo societario;
- chiare linee di responsabilità a livello organizzativo;
- ben definiti ed efficaci sistemi di controllo interno.

Il processo è inoltre documentato, conosciuto e condiviso dalle strutture della SIM e sottoposto a revisione interna.

La SIM illustra alla Banca d’Italia, con cadenza annuale a meno di condizioni eccezionali che ne richiedano la revisione, le caratteristiche fondamentali del proprio processo di determinazione dell’adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi e la determinazione del capitale ritenuto adeguato a fronteggiarli attraverso un resoconto strutturato. Quest’ultimo contiene anche un’autovalutazione dell’ICAAP/ILAAP che individua le aree di miglioramento, le eventuali carenze del processo e le azioni correttive che si ritiene di porre in essere.

L’esecuzione delle attività inerenti i processi ICAAP/ILAAP sono inquadrati all’interno di un contesto che coinvolge i diversi livelli della struttura. L’individuazione delle Funzioni cui competono le varie fasi ed attività dei processi è stata effettuata tenendo conto dei rispettivi profili dimensionali e operativi.

La soluzione organizzativa elaborata è coerente con i principi guida ritenuti adatti ad assicurare la regolare ed efficace esecuzione delle attività di valutazione dell’adeguatezza, attuale e prospettica, del Capitale Complessivo in relazione ai rischi assunti ed alle strategie aziendali.

La SIM procede all’identificazione dei rischi da sottoporre a misurazione, se misurabili, o a valutazione:

- sulla base dell’elenco dei rischi di primo e secondo pilastro previsti dall’Organismo di Vigilanza;
- attraverso l’analisi della propria operatività, attuale e prospettica, e dei mercati di riferimento.

I rischi individuati sono formalizzati in un’apposita “Mappa dei rischi”, nella quale sono definiti anche i criteri di misurazione.

Per quanto concerne il processo ILAAP la SIM ha individuato come il rischio di liquidità riguarda la possibilità che Camperio SIM non sia in grado di adempiere alle proprie



obbligazioni alla loro scadenza, con specifico riferimento agli impegni di cassa e può essere causato da incapacità di reperire fondi (Funding Liquidity Risk), ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (Market Liquidity Risk). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista, ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

La SIM è in grado di fronteggiare le proprie uscite di cassa mediante i flussi in entrata, le attività prontamente liquidabili e la propria capacità di ottenere credito.

Le linee guida di governo del rischio di liquidità, di cui Camperio SIM si è dotata, delineano l'insieme dei principi, delle metodologie, delle norme e dei processi necessari a prevenire l'insorgere di situazioni di crisi di liquidità e prevedono lo sviluppo di approcci prudenziali nella sua gestione con l'obiettivo di mantenere il profilo di rischio su livelli estremamente contenuti.

I principi essenziali a cui si ispira la politica di liquidità di Camperio SIM sono: l'esistenza di una struttura operativa che operi all'interno di limiti assegnati ed un mantenimento di un livello adeguato di attività prontamente liquidabili.

Il rischio di liquidità della SIM è legato a fattori individuali e sistematici, pertanto si può verificare in condizioni di normale operatività oppure in situazioni di stress.

Il rischio è connesso alle sole situazioni in cui la SIM non sia in grado di mantenere un allineamento di tipo temporale delle entrate e uscite di cassa.

Il Consiglio, tramite la Funzione di Revisione Interna, provvede alla redazione dell'autovalutazione dell'ICAAP e dell'ILAAP. In particolare, identifica le eventuali carenze organizzative, metodologiche e di sistema per le quali è necessario intervenire al fine di determinare un miglioramento dell'intero processo.

Il Consiglio definisce un piano degli interventi evolutivi volto alla rimozione delle anomalie riscontrate. Ogni singolo intervento migliorativo è concordato con il Servizio e/o la struttura aziendale, nel quale la carenza è stata riscontrata.

L'esecuzione delle attività inerenti è inquadrata all'interno di un contesto che coinvolge i diversi livelli della struttura. L'individuazione delle Funzioni aziendali cui compete l'elaborazione o predisposizione delle varie fasi e/o attività dei processi ICAAP e ILAAP è effettuata dalla SIM tenendo conto dei propri profili dimensionali e operativi; tale processo da un punto di vista gerarchico/funzionale è compatibile con la struttura aziendale.

Gli eventuali interventi di revisione dei processi ICAAP/ILAAP trovano un momento di formale definizione con cadenza annuale, in corrispondenza della conduzione della relativa autovalutazione, i cui esiti costituiscono il presupposto per apportare miglioramenti e modifiche al processo.

In particolare, con cadenza almeno annuale, ma anche ogni qualvolta che se ne dovesse riscontrare la necessità, anche in base a modifiche della normativa di riferimento, del Piano Strategico ovvero del modello di business, la SIM si è imposta di:

- verificare la coerenza, ed eventualmente modificare, la mappa dei rischi rilevanti;
- verificare l'adeguatezza della propria propensione al rischio ed eventualmente modificarla;
- verificare la coerenza e l'adeguatezza della normativa interna rilevante ai fini del processo ICAAP, ed eventualmente apportare le necessarie modifiche;
- verificare il mantenimento costante del livello di liquidità coerente con la soglia di tolleranza all'esposizione al rischio;
- formalizzare tutte le eventuali modifiche tramite adeguata delibera del Consiglio di Amministrazione.

Gli Organi Aziendali della SIM sono responsabili, ciascuno secondo le proprie



competenze e prerogative, di definire in piena autonomia le linee strategiche, il disegno e l'organizzazione del processo e di curarne l'attuazione, promuovendo l'aggiornamento dell'ICAAP e dell'ILAAP al fine di garantirne la continua rispondenza alle caratteristiche operative e al contesto strategico in cui la SIM opera. Tali Organi si assicurano, inoltre, che il processo sia adeguatamente documentato, conosciuto e condiviso dalle strutture aziendali e sottoposto al processo di revisione interna.

Di seguito si riporta l'articolazione dei compiti e delle responsabilità attribuite agli Organi Aziendali della SIM con riferimento specifico ai due processi.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta l'Organo con Funzione di Supervisione Strategica ed è responsabile del sistema di controllo e gestione dei rischi. Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione:

- definisce e approva le linee generali del processo ICAAP, ne assicura l'adeguamento tempestivo in relazione a modifiche significative delle linee strategiche, dell'assetto organizzativo, del contesto operativo di riferimento; promuove il pieno utilizzo delle risultanze dell'ICAAP a fini strategici e nelle decisioni d'impresa;
- assicura che il piano strategico, l'ICAAP, il *budget* e il sistema dei controlli interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui opera la SIM;
- dà attuazione al processo ICAAP curando che lo stesso sia rispondente agli indirizzi strategici e che soddisfi i seguenti requisiti: consideri tutti i rischi rilevanti; incorpori valutazioni prospettiche; utilizzi appropriate metodologie; sia conosciuto e condiviso dalle strutture interne; sia adeguatamente formalizzato e documentato; individui i ruoli e le responsabilità assegnate alle funzioni e alle strutture aziendali; sia affidato a risorse competenti, sufficienti sotto il profilo quantitativo, collocate in posizione gerarchica adeguata a far rispettare la pianificazione; sia parte integrante dell'attività gestionale;
- definisce la soglia di tolleranza al rischio di liquidità, intesa quale massima esposizione al rischio ritenuta sostenibile in un contesto di "normale corso degli affari" integrato da "situazione di stress test";
- definisce le riserve di liquidità da detenere in relazione alla soglia di tolleranza del rischio di liquidità prescelto;
- attesta l'adeguatezza patrimoniale.
In particolare:
 - è responsabile, sulla base della proposta dell'Ufficio Coordinamento Organizzativo, dell'approvazione della mappa dei rischi rilevanti per la SIM;
 - assicura l'esecuzione dell'autovalutazione ICAAP/ILAAP e, sentito il parere di conformità del Collegio Sindacale, ne approva le risultanze;
 - è responsabile del mantenimento di un livello di liquidità coerente con la soglia di tolleranza all'esposizione al rischio;
 - approva il resoconto ICAAP e ILAAP e ne delibera l'inoltro a Banca d'Italia.

Collegio Sindacale

Nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali di sorveglianza, il Collegio Sindacale ha la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni, di cui è parte integrante, e sulla relativa rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa.

Con riferimento ai processi ICAAP/ILAAP, il Collegio Sindacale ha la funzione di organo di controllo e vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza del sistema di gestione e controllo dei rischi, nonché del processo ICAAP/ILAAP, ai requisiti stabiliti dalla normativa.

In ottemperanza ai compiti e alle funzioni di controllo, il Collegio Sindacale:



- vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo ICAAP e ILAAP ai requisiti stabiliti dalla normativa; per lo svolgimento di tale funzione il Collegio Sindacale dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi Sociali e delle funzioni di controllo interno;
- formula un parere di congruità sull'autovalutazione dei processi.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato rappresenta l'Organo con Funzione di Gestione ed ha la responsabilità di dare attuazione ai processi ICAAP e ILAAP, nel rispetto delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, garantendone la coerenza con i requisiti minimi espressi dalla normativa di riferimento.

In particolare, l'Amministratore Delegato, con riferimento ai due processi, dà attuazione a tale processo curando che lo stesso sia rispondente agli indirizzi strategici e che soddisfi i seguenti requisiti:

- consideri tutti i rischi rilevanti;
- incorpori valutazioni prospettiche;
- utilizzi appropriate metodologie di misurazione e valutazione dei rischi;
- sia conosciuto e condiviso dalle strutture interne nonché adeguatamente formalizzato e documentato;
- individui i ruoli e le responsabilità assegnate alle funzioni e alle strutture aziendali;
- sia affidato a risorse quali-quantitativamente adeguate e dotate dell'autorità necessaria a far rispettare la pianificazione;
- sia parte integrante dell'attività gestionale.

L'Amministratore delegato coadiuvato dall'ufficio contabilità redige su base annuale una simulazione dell'evoluzione delle entrate e delle uscite monetarie, adottando le ipotesi più neutrali possibili in merito all'evoluzione delle grandezze aziendali.

Di seguito si riporta l'articolazione dei compiti e delle responsabilità attribuite alle varie funzioni Aziendali della SIM con riferimento specifico ai processi ICAAP ed ILAAP.

Funzione di Risk Management (in outsourcing)

La Funzione di Risk Management ha la responsabilità di:

- individuare le fonti di generazione dei rischi a livello di unità operativa predisponendo una matrice che associa ad ogni singolo rischio individuato la fonte di origine dello stesso (mappa dei rischi);
- verificare il rispetto delle metodologie di misurazione e valutazione dei rischi e il censimento dei rischi rilevanti;
- verificare la determinazione del capitale interno complessivo e la corrispondenza tra capitale complessivo, capitale interno complessivo e Fondi Propri;
- monitorare i rischi operativi.

Funzione di Compliance (in outsourcing)

La Funzione di Compliance ha la responsabilità di:

- individuare idonee procedure per la prevenzione dei rischi rilevanti;
- assicurare la conformità delle procedure e dei processi aziendali alla normativa esterna al fine di mitigare il rischio di sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione;
- garantire che le procedure interne della SIM siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione delle norme regolamentari vigenti valutando e monitorando nel contempo il rischio di non conformità cui la SIM è esposta.



Funzione di Revisione Interna (in outsourcing)

La Funzione di Revisione Interna è responsabile di verificarne l'adeguatezza al fine di valutare la funzionalità del complessivo assetto di gestione, misurazione e controllo dei rischi rispetto ai rischi effettivamente assunti in conformità al piano strategico adottato dalla SIM e di poter predisporre interventi tempestivi in caso di situazioni di attenzione. In particolare, la Funzione di Revisione Interna è responsabile di:

- pianificare ed eseguire le verifiche di audit per i due processi;
- valutare l'efficacia e l'efficienza del processo ICAAP/ILAAP;
- identificare le aree di miglioramento dei due processi;
- pianificare gli interventi evolutivi;
- vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di gestione del rischio di liquidità ai requisiti stabiliti dalla normativa di riferimento;
- redigere l'autovalutazione dei due processi.

Funzione Antiriciclaggio (in outsourcing)

La Funzione Antiriciclaggio ha la responsabilità di garantire nel continuo la conformità delle procedure e dei processi aziendali al fine di contenere le possibili ricadute negative derivanti dalla manifestazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Ufficio Coordinamento Organizzativo

L'Ufficio Coordinamento Organizzativo supporta gli Organi Sociali nello svolgimento e formalizzazione della valutazione aziendale dell'adeguatezza del capitale e predispone la documentazione che, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, costituisce l'informativa da inviare alla Banca d'Italia.

In particolare, il Responsabile dell'Ufficio Coordinamento Organizzativo:

- coordina a livello complessivo le attività connesse al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale della SIM, ne garantisce la coerenza con la normativa e l'unitarietà di realizzazione, assicurando un puntuale raccordo e stretta coerenza con le attività e le valutazioni svolte nell'ambito dei processi aziendali di pianificazione e controllo;
- supporta gli Organi Sociali durante il processo di presa visione ed approvazione del processo ICAAP e ILAAP;
- monitora e valida l'insieme delle attività svolte dalle funzioni in *outsourcing*. Inoltre è responsabile in particolare di:
- procedere con il supporto delle singole unità competenti in materia, al censimento qualitativo e quantitativo dei rischi cui la SIM è o potrebbe essere esposta in conformità ai principi di proporzionalità e materialità;
- misurare i rischi rilevanti individuati, in ipotesi normali e in condizioni di stress;
- predisporre il reporting relativo alla misurazione dei rischi;
- valutare gli strumenti di attenuazione e controllo dei rischi;
- quantificare il capitale interno a fronte dei singoli rischi e quantificare il capitale interno complessivo in ottica attuale e prospettica;
- verificare la validità degli scenari di programmazione per la determinazione del capitale interno complessivo in ottica prospettica.

Area Contabilità

L'Area Contabilità ha il compito:

- determinare il Capitale Interno Complessivo, il Capitale Complessivo e riconciliarlo con i Fondi Propri;
- riconciliare il Capitale Complessivo con i Fondi Propri;



- individuare la corrispondenza tra Capitale Complessivo, Capitale Interno Complessivo e Fondi Propri;
- monitorare il livello di liquidità della SIM.

La SIM ricorre al processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (internal capital adequacy assessment process, ICAAP) e al processo interno di valutazione dell'adeguatezza della liquidità (internal liquidity adequacy assessment process, ILAAP) per la gestione della propria situazione patrimoniale e di liquidità al fine di assicurare che queste si mantengano su livelli sufficienti nel continuo. Camperio SIM ha previsto di disporre di strategie e processi validi, efficaci e globali per valutare e mantenere su base continuativa gli importi, la composizione e la distribuzione del capitale interno adeguati per coprire la natura e il livello dei rischi a cui è o potrebbe essere esposta.

La SIM, nel quadro dell'ICAAP e dell'ILAAP, valuta, quantifica, copre e gestisce tutti i rischi suscettibili di esercitare un impatto rilevante sul capitale o sulla liquidità, accertando e assicurando l'adeguatezza patrimoniale e della liquidità della SIM in una prospettiva olistica su un orizzonte di medio periodo.

L'ICAAP e l'ILAAP rivestono un ruolo fondamentale per la SIM nella gestione dei rischi ed entrambi i processi sono risultati essere prudenti e conservativi. L'ICAAP e l'ILAAP sono solidi, efficaci ed esaustivi e comprendono una chiara valutazione dei rischi rispettivamente di capitale e di liquidità nonché un governo dei rischi ben strutturato, ivi compresi processi di segnalazione alla gerarchia superiore (procedure di escalation), basati su una strategia di gestione dei rischi ben ponderata in tutti i suoi aspetti e che si traduca in un efficace sistema di limiti all'assunzione dei rischi.

La SIM è altresì consapevole che l'efficacia dei due processi riducono l'incertezza delle autorità di vigilanza riguardo ai rischi a cui è o potremmo essere esposti; accrescono quindi la fiducia delle autorità di vigilanza nella capacità della SIM di continuare a operare attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione, di riserve di liquidità, di finanziamento stabile, nonché tramite un'efficace gestione dei rischi.

2.1 Rischi di mercato

La SIM assume come definizione generale del rischio di mercato il rischio generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci. Si declina in:

1. rischio di posizione;
2. rischio di regolamento;
3. rischio di cambi;
4. rischio base.

Il rischio di posizione esprime il rischio che deriva alla SIM dall'oscillazione del corso degli strumenti finanziari per fattori attinenti all'andamento dei mercati e alla situazione dell'emittente.

Il rischio di posizione riguarda, ai sensi della normativa di vigilanza vigente, le posizioni relative al portafoglio di negoziazione di vigilanza ovvero agli strumenti finanziari detenuti a fine di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio.

Nel portafoglio di negoziazione di vigilanza rientrano in particolare il portafoglio, ad esclusioni delle partecipazioni, delle SIM autorizzate a prestare il servizio di negoziazione per conto proprio o i titoli assunti nell'ambito delle operazioni di collocamento con preventiva sottoscrizione, acquisto a fermo o assunzione di garanzia



dalle SIM autorizzate a prestare il servizio di sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente. Il rischio di regolamento esprime il rischio connesso con la mancata consegna alla scadenza del contratto dei titoli, degli importi di denaro o delle merci dovuti, da parte della controparte, per operazioni relative al portafoglio di negoziazione di vigilanza. Il rischio di cambio esprime l'esposizione della SIM alle oscillazioni di corsi delle valute e del prezzo dell'oro indipendentemente dal portafoglio di allocazione delle posizioni. Il rischio base rappresenta il rischio di perdite causate da variazioni non allineate dei valori di posizioni di segno opposto, simili ma non identiche. Nella considerazione di tale rischio, particolare attenzione va posta dalle SIM che, calcolando il requisito patrimoniale per il rischio di posizione secondo la metodologia standardizzata, compensano le posizioni in uno o più titoli di capitale compresi in un indice azionario con una o più posizioni in *future*/altri derivati correlati a tale indice o compensano posizioni opposte in *future* su indici azionari, che non sono identiche relativamente alla scadenza, alla composizione o ad entrambe.

Non essendo calcolato un capitale interno a fronte del rischio di mercato non viene effettuata alcuna analisi prospettica circa la stima dell'ammontare dell'assorbimento di capitale ad una determinata data.

2.1.1 Rischio di tasso d'interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La gestione del rischio tasso è improntata ai principi di coerenza con la propria missione, in linea con la natura della tradizionale operatività della SIM. È stato rilevato quale elemento di rischio l'eventuale riduzione dei tassi d'interesse che incide negativamente sulla remunerazione del capitale proprio della società, sia nel caso in cui sia mantenuto come disponibilità liquida, sia nel caso in cui sia investito in strumenti finanziari, rappresentati da titoli del debito pubblico italiano.

Tale rischio è valutato con scarsa rilevanza perché la SIM non fa affidamento, sulla remunerazione del capitale proprio per il conseguimento dei risultati aziendali.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riapprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Voci/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 6 mesi	oltre 6 mesi fino a 1 anno	oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Altre attività								303.582
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
3.1 Con titolo sottostante								
3.2 Senza titolo sottostante								



2.1.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il Portafoglio immobilizzato è investito in titoli di debito di elevato standing e in OICR. La durata media finanziaria del portafoglio non supera 1 anno. In considerazione della tipologia del portafoglio, si ritiene non rilevante il rischio di prezzo, che peraltro viene costantemente monitorato.

Informazioni di natura quantitativa

Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di Capitale						
2. O.I.C.R.						
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti				303.582		
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati						
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
Totale				303.582		

Non esistono titoli di capitale e l'OICR presente in portafoglio presenta un NAV giornaliero.

2.1.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

Informazioni di natura quantitativa

La SIM non ha detenuto nel corso dell'esercizio alcuna posizione in valuta estera ivi incluse operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.

Consob - delibera d'iscrizione n. 11761 del 22/12/1998 - iscrizione all'albo n. 48 - Servizi di investimento autorizzati ai sensi del D.lgs. n.58/98: Gestione di portafogli (delibera n. 11761 del 22/12/1998) - Consulenza in materia di investimenti (D.lgs. 164 del 17/09/2007) - Ricezione e trasmissione di ordini (delibera n. 17425 del 20/07/2010) - Capitale Sociale € 3.079.083 - Codice Fiscale 02342760275 - Partita Iva 11791000158 - Numero REA: MI - 1409117 - Codice Banca Italia 16206/5- Fondo Nazionale di Garanzia Codice identificativo: SIM0077



2.1.4 Operatività in strumenti finanziari derivati

Informazioni di natura qualitativa

La SIM non effettua operatività in strumenti finanziari derivati, nemmeno per copertura.

2.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio operativo esprime il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi il rischio strategico e di reputazione.

A differenza del rischio di credito, i rischi operativi non vengono assunti dalla SIM sulla base di scelte strategiche, ma sono insiti nella sua operatività e ovunque presenti.

I rischi operativi sono, quindi, rilevanti per definizione.

La SIM ha predisposto una mappatura dei rischi per unità operative che forniscono dettagliate informazioni in ordine agli strumenti di monitoraggio (strutture coinvolte e presidi organizzativi) volti a minimizzare i rischi, distinti per tipologia di evento (frode interna, disfunzione nei servizi informatici, ecc.); alla funzione di Risk Management è demandato il compito di monitorare i rischi operativi e informare il Consiglio di Amministrazione su quanto rilevato.

Informazioni di natura quantitativa

Il metodo di quantificazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è basato sull'ammontare delle spese fisse generali (art. 97 CRR prevede di detenere un capitale ammissibile pari ad almeno un quarto delle spese fisse generali per l'anno precedente).

Ai fini della valutazione dei rischi nell'ambito del processo ICAAP, la SIM espone la quantificazione del rischio operativo quale differenza tra il requisito patrimoniale basato sulle spese fisse generali ed il requisito patrimoniale per il rischio di credito.

L'importo complessivo dell'esposizione al rischio della SIM è invece pari all'importo più elevato tra il Rischio di Credito e l'importo dei fondi propri basati sul 25% delle spese fisse generali dell'anno precedente, previsto dall'art. 97 CRR, moltiplicato per 12,5.

Nel corso del 2018 il controllo dell'esposizione verso i rischi operativi è stato svolto dall'ufficio contabilità attraverso la verifica del rispetto dei requisiti minimi patrimoniali di copertura previsti dalla normativa di vigilanza. Inoltre è stata effettuato da parte del Risk Manager l'analisi annuale sui fattori di rischio più rilevanti nella Sim.

2.3 Rischio di credito e di controparte

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Via Camperio, 9
20123 Milano

Tel +39-02 30322100
Fax +39-02 30322122

camperioSIM@camperio.net

www.camperiosim.com



La SIM assume come definizione generale del rischio di credito il rischio di perdite derivanti dall'inadempimento della controparte relativo alle attività diverse da quelle che attengono al portafoglio di negoziazione di vigilanza³.

La SIM assume come definizione generale del rischio di controparte il rischio che la controparte di una transazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari della transazione stessa. Esso attiene alle posizioni sia del portafoglio di negoziazione di vigilanza sia del portafoglio immobilizzato. Il rischio di controparte è un caso particolare di rischio di credito, caratterizzato dal fatto che l'esposizione, a motivo della natura finanziaria del contratto stipulato fra le parti, è incerta e può variare nel tempo in funzione dell'andamento dei fattori di mercato sottostanti. Inoltre, il rischio di controparte crea, di regola, un rischio di perdita di tipo bilaterale. Infatti, il valore di mercato della transazione può essere positivo o negativo per entrambe le controparti. Per il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito, la SIM ha adottato la metodologia standardizzata.

Ai fini della corretta determinazione del requisito patrimoniale, la SIM utilizza le valutazioni del merito creditizio fornite da Moody's Investors Service, limitatamente alle determinazioni dei fattori di ponderazione delle esposizioni comprese nel portafoglio "Amministrazioni centrali e banche centrali", nonché – indirettamente – di quelle rientranti nei portafogli "intermediari vigilanti", "Organismi del settore pubblico" ed "enti territoriali".

Il valore dell'esposizione di ogni elemento dell'attivo è pari al suo valore contabile rimanente dopo l'applicazione delle rettifiche di valore su crediti specifiche, delle rettifiche di valore supplementare e di altre riduzioni dei fondi propri relative all'elemento dell'attivo. Il valore dell'esposizione degli elementi fuori bilancio, elencate nell'allegato I del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR), è pari alle percentuali che seguono del loro valore nominale dopo la detrazione delle rettifiche di valore su crediti specifiche:

- a) 100% nel caso di elemento a rischio pieno;
- b) 50% nel caso di elemento a rischio medio;
- c) 20% nel caso di elementi a rischio medio-basso;
- d) 0% nel caso di elemento a rischio basso.

Ogni esposizione è stata classificata in una delle "classi di esposizioni" definite dall'articolo 112 del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR).

Per il calcolo degli importi delle "esposizioni ponderate" ai fini del rischio di credito, è stato applicato a tutte le esposizioni, a meno che non siano state dedotte dai fondi propri, un "fattore di ponderazione" del rischio conformemente a quanto previsto dalla Sezione 2, Capo 2, Titolo II, Parte tre del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR). L'applicazione dei fattori di ponderazione del rischio è stata effettuata in funzione della "classe di merito di credito" in cui l'esposizione è stata classificata e, conformemente a quanto specificato alla Sezione 2 sopra citata. La qualità creditizia è stata determinata con riferimento alle valutazioni di merito di credito espresse dalle ECAI.

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi esposizioni

Non vi sono "posizioni di rischio" che costituiscono una "grande esposizione" secondo la vigente disciplina di vigilanza (att. Da 387 a 403 del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR). Si tratta del rischio di perdite derivanti da esposizioni troppo elevate nei confronti di singole controparti, gruppi di controparti tra loro connesse (per settore

³ Si intendono gli strumenti finanziari detenuti a fini di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio. Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle intenzionalmente destinate ad una successiva dismissione a breve termine, assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita e/o altre variazioni di prezzo o di tasso di interesse.



economico, tipologia di attività, area geografica) oppure gruppi di clienti connessi. È un rischio tipicamente riferito alla concentrazione del portafoglio crediti oppure all'esposizione verso clienti che rappresentano grandi rischi di controparte o di regolamento. L'attività tipica della SIM non prevede rilevanti esposizioni creditizie in tal senso.

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni – Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni per cassa	37.625	744.184					3.332.368	4.114.178
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
B.1 Derivati finanziari								
B.2 Derivati creditizi								
C. Garanzie rilasciate								
D. Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
E. Garanzie rilasciate								
Totale	37.625	744.184					3.332.368	4.114.178

Raccordo classi di rischio e rating

Classe di merito di credito	ECAI		
	Moody's		
	Da	A	
1	Aaa	Aa3	P-1
2	A1	A3	P-2
3	Baa1	Baa3	P-3
4	Ba1	Ba3	NP
5	B1	B3	NP
6	Caa1	Inferiori	NP

2.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La SIM assume come definizione generale del rischio di liquidità il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di recepire fondi sul mercato (Funding Liquidity Risk) sia di smobilizzare i propri attivi (Market Liquidity Risk)⁴ – a causa del fenomeno della trasformazione delle scadenze.

Il “Funding Liquidity Risk” è il rischio che la SIM non sia capace di fronteggiare efficacemente flussi di cassa futuri, siano essi previsti o imprevisti, senza compromettere l'operatività giornaliera o le condizioni finanziarie della SIM stessa,

⁴ (cfr. Circolare Banca d'Italia n. 285, Tit. IV, Cap. 6)

Consob - delibera d'iscrizione n. 11761 del 22/12/1998 - iscrizione all'albo n. 48 - Servizi di investimento autorizzati ai sensi del D.lgs. n.58/98: Gestione di portafogli (delibera n. 11761 del 22/12/1998) - Consulenza in materia di investimenti (D.lgs. 164 del 17/09/2007) - Ricezione e trasmissione di ordini (delibera n. 17425 del 20/07/2010) - Capitale Sociale € 3.079.083 - Codice Fiscale 02342760275 - Partita Iva 11791000158 - Numero REA: MI - 1409117 - Codice Banca Italia 16206/5- Fondo Nazionale di Garanzia Codice identificativo: SIM0077



mentre il "Market Liquidity Risk" è il rischio che la SIM non riesca a vendere o ridurre una posizione senza intaccarne in modo significativo il prezzo a causa di una insufficiente liquidità del mercato.

Gli impegni della SIM sono nei confronti dei dipendenti, dell'Erario ed Istituti di previdenza e dei fornitori, ovvero sulle operazioni a mercato da liquidare.

Il rischio di liquidità della SIM è legato a fattori individuali e sistematici, pertanto si può verificare in condizioni di normale operatività oppure in situazioni di stress.

Il rischio è connesso alle sole situazioni in cui la SIM non sia in grado di mantenere un allineamento di tipo temporale delle entrate e uscite di cassa.

La SIM presenta una chiara identificazione delle sue riserve di liquidità (facilmente liquidabili nei 30 giorni) e non vi sono presenti particolari metodologie per la quantificazione in quanto le voci utilizzate esprimono già un valore corrente.

Le stime dei flussi in entrata ed uscita sono chiare e definite sia nel piano strategico che nelle previsioni di budget. La SIM ha in essere un processo di valutazione dell'adeguatezza della liquidità (*ILAAP - internal liquidity adequacy assessment process*).

La SIM, con cadenza trimestrale, produce per il consiglio di Amministrazione un report esplicativo delle riserve di liquidità.

Informazioni di natura quantitativa

Tale rischio è valutato con scarsa rilevanza, perché la SIM detiene in liquidità o in strumenti prontamente liquidabili il proprio patrimonio.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	a vista	oltre 1 giorno	oltre 7 giorni	oltre 15 giorni	oltre 1 a 1	oltre 1	oltre 3 mesi fino 6	oltre 6 mesi fino 1 anno	oltre 1 anno	oltre 3 anni	oltre 5	durata indeterminata
Attività per cassa												
A.1 Titoli di Stato												
A.2 Altri titoli di debito												
A.3 Finanziamenti												
A.4 Altre attività	3.132.089			2.319.889			72.403	1.983.256				303.582
Passività per cassa												
B.1 Debiti verso:												
Banche												
Enti finanziari												
Clientela												
B.2 Titoli di debito												
B.3 Altre passività				470.321			563.582					545.883
Operazioni												
"fuori bilancio"												
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale												
Posizioni lunghe												
Posizioni corte												
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale												
Differenziali positivi												
Differenziali negativi												
C.3 Finanziamenti da ricevere												
Posizioni lunghe												
Posizioni corte												



Sezione 3 - Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della società risulta formato dal capitale sociale e da altre riserve. Il continuo rafforzamento patrimoniale rappresenta un obiettivo primario della società al fine di garantire un costante sviluppo delle attività aziendali. Il perseguimento di tale obiettivo avviene nel rispetto dei fondamentali principi di integrità, dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori e della eventuale remunerazione del capitale investito dagli azionisti.

L'ammontare delle risorse patrimoniali di cui la SIM si è dotata è ritenuto sufficiente a fronteggiare i rischi a cui la stessa è sottoposta al fine di garantire una condizione di solvibilità.

Il Patrimonio è costituito da risorse che sono stabilmente a disposizione della SIM e possono essere utilizzate per far fronte alla copertura di perdite generate dalla manifestazione di rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività. Il patrimonio rappresenta, dunque, una risorsa finanziaria e determina la capacità della SIM di operare in condizioni di solvibilità.

La SIM persegue i propri obiettivi di gestione del Patrimonio dando priorità al mantenimento delle condizioni di solvibilità, all'incremento del grado di efficienza (operativa ed allocativa) e ad una sempre migliore correlazione tra i requisiti patrimoniali ed il profilo di rischio della SIM.

Il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori che assicurano la copertura patrimoniale (data dai Fondi Propri) del rischio di credito, di quello di mercato e del rischio operativo, è vincolo imprescindibile per lo svolgimento dell'intera attività della SIM. A tal fine il management della società, nella pianificazione delle attività e della struttura organizzativa, pone come vincolante il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2019	2018
1. Capitale	3.079.083	3.079.083
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
Di utili		
a. legale	615.817	615.817
b. statutaria		
c. azioni proprie		
d. altre	1.814.782	1.801.927
Altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	-74.507	-66.403
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita d'esercizio)	1.432.651	1.012.855
Totale	6.867.826	6.443.281



3.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

3.2.1 Fondi propri

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I Fondi propri si compongono del capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1* – CET 1) e capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1* – AT1) e del capitale di classe 2 (*Tier 2* – T2), al netto delle deduzioni e rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività della SIM.

I Fondi propri della SIM hanno una struttura molto semplice, il capitale di classe 1 è composto dal Capitale versato, dalle Riserve al netto delle Attività immateriali. Il capitale aggiuntivo di classe 1 ed il capitale di classe 2 coincidono con il capitale di classe 1 in quanto non sono presenti strumenti ad essi imputabili.

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	2019	2018
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity tier 1 CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	5.435.175	5.443.280
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-593	-1.451
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	5.434.582	5.441.829
D. Elementi da dedurre dal CET1		
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	5.434.582	5.441.829
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 -AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)		
Q. Totale fondi propri (F+L+P)	5.434.582	5.441.829

Al 31 dicembre 2019 la Società dispone di Fondi Propri pari a € 5.434.582 (a seguito della proposta di distribuzione parziale dell'utile netto dell'esercizio 2019 pari a € 1.400.000 prelevandolo da utili risultanti dal Bilancio chiuso al 31/12/2019 e destinando a riserva la differenza) costituiti soltanto da Common Equity Tier 1.



3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La SIM, con l'entrata in vigore della nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento ("CRR") e nella direttiva ("CRD IV") del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework Basilea 3), ha implementato un processo per l'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi, al fine di detenere nel tempo un capitale adeguato, in termini attuali e prospettici, a fronteggiare tutti i rischi.

Per la determinazione dei requisiti a fronte delle diverse tipologie di fattori di rischio rilevate, la SIM, utilizza i metodi di quantificazione regolamentari previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale.

La SIM, coerentemente con il principio di proporzionalità, misura il capitale interno mediante metodi semplificati che non implicano il ricorso a modelli sviluppati internamente.

Camperio SIM detiene costantemente Fondi propri superiori al Requisito Patrimoniale Complessivo richiesto dalla normativa prudenziale di Vigilanza.

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	2019	2018
Requisito Patrimoniale per rischi di mercato		
Requisito Patrimoniale per rischio di controparte e di credito		
Requisito patrimoniale per rischio di aggiustamento della valutazione del credito		
Requisito patrimoniale per rischio di regolamento		
Requisito patrimoniale per rischio di concentrazione		
Requisito patrimoniale: basato sulle spese fisse generali	743.358	690.167
Requisito patrimoniale: per rischio operativo		
Requisiti Patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	743.358	690.167
Capitale iniziale		
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
1, Attività di rischio ponderate	9.291.978	8.627.084
2, Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 captal ratio)	58,49%	63,08%
3, Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (tier 1 capital ratio)		
4, Totale fondi prpri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	58,49%	63,08%



Sezione 4: Prospetto analitico della redditività complessiva al 31-dic-2019

	Voci	Importo 31.12.2019	Importo 31.12.2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.432.651	1.012.855
20.	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazioni di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	-8.105	3.039
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		

(Prospetto analitico della redditività complessiva – continua)



	Voci	Importo 31.12.2019	Importo 31.12.2018
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	-8.105	3.039
200.	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	1.424.546	1.015.894

Sezione 5 – Operazioni

Sezione 5: Operazioni con parti correlate

La Società ha identificato le Parti Correlate nell'ambito della relativa Disciplina approvata dal Consiglio di Amministrazione in coloro che:

- direttamente, o indirettamente anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone controllano la Società, ne sono controllati o sono sottoposto a comune controllo;
- sono esponenti aziendali della Società o della sua controllante;
- sono uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle precedenti lettere (a) o (b).

Per stretto familiare si intende ciascun familiare che ci si attende possa influenzare il o essere influenzato dal soggetto interessato nei suoi rapporti con la Società. Essi possono comprendere sia il coniuge non legalmente separato e il convivente sia i figli e le persone a carico del soggetto e del coniuge non legalmente separato o dei convivente.

La Società ha individuato, sulla base delle informazioni ricevute in conformità alla Procedura o altrimenti conosciute, le Parti Correlate ed ha predisposto il relativo "Elenco delle Parti Correlate" della SIM, La Società ha individuato, sulla base delle informazioni ricevute in conformità alla Procedura o altrimenti conosciute, le Parti Correlate ed ha predisposto il relativo "Elenco delle Parti Correlate" della SIM, che contiene per ciascuna categoria di Parti Correlate (Soci, Esponenti Aziendali) l'individuazione della tipologia dell'eventuale operazione in essere con la Parte Correlata e le relative condizioni economiche.



5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Compensi Amministratori	2019	2018
Compenso per membri del cda	35.200	35.200
Compenso per membri del cda	565.000	565.000
Emolumento aggiuntivo per membri del cda	243.110	101.600
Totale Amministratori	843.310	701.800
Compensi Collegio Sindacale	2019	2018
Collegio Sindacale	52.472	52.780
Totale Collegio Sindacale	52.472	52.780
Totale compensi Amministratori e Collegio Sindacale	895.781	754.580

Si precisa che i compensi degli Amministratori sono comprensivi degli oneri contributivi a carico della Società.

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie, né alla chiusura dell'esercizio risultavano crediti a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Rapporti di natura patrimoniale

Parte correlata	Voce contabile	Importo
Emolumento aggiuntivo per membri del cda	Altre passività	243.110
Debito verso dipendenti	Altre passività	-
Controlfida Management Company Limited-Contratto di distribuzione	Altre passività/Altre attività	nessun impatto a conto economico

Si precisa che la voce contabile di Stato Patrimoniale: "Altre passività" si riferisce a emolumenti aggiuntivi per membri del cda.

Rapporti di natura economica

Parte correlata	Voce contabile	Importo
Esponenti aziendali/ stretti familiari	Commissioni attive	200.298
Esponenti aziendali/ stretti familiari	Spese per il personale	346.876
Finsev SpA	Manutenzione, spese telefoniche, spese generali, affitto spazi, spese housekeeping, ristorazione	4.370
Lan&Wan Services SrL	Servizi information technology	53.672
Basement Olimagiò SrL	Servizi di ristorazione	4.774



Si precisa che le voci contabili del Conto Economico:

- “Commissioni attive” è riferita alle commissioni corrisposte da esponenti aziendali e/o stretti familiari a fronte della prestazione dei servizi di gestione di portafogli e/o di ricezione e trasmissione ordini.
- “Spese per il personale” è riferita al costo sostenuto dalla società per n.2 soggetti identificati sia come parte correlata che come stretto familiare. Nella voce sono compresi salari e stipendi, oneri sociali, spese previdenziali e accantonamento TFR. Inoltre è compreso, per un soggetto, il compenso per membro del cda per € 5.000 e per € 81.000 e l’emolumento aggiuntivo per membro del cda per € 70.000.
- Per la parte correlata Finsev SpA le spese sono riferite a forniture di servizi riguardanti assistenza housekeeping, ordinaria manutenzione dell’immobile, piccoli interventi e ristorazione riclassificati in spese generali, spese di rappresentanza e rifatturazione di spese telefoniche e affitti passivi
- “Servizi di information technology” è riferita ad un contratto di assistenza per il servizio di information technology.
- “Servizi di ristorazione” è riferita a servizio di ristorazione e fornitura pasti.

Rientra tra le operazioni con parte correlata il contratto di distribuzione tra la SIM e la Controlfida Management Company Limited, che prevede la corresponsione a favore della SIM di un corrispettivo, che viene integralmente retrocesso dalla SIM ai clienti in gestione di portafogli.

Si precisa inoltre che la Società, nel corso dell’esercizio, non ha stipulato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che comportino rischi e benefici significativi per la Società.



PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete. Gli importi indicati non comprendono l'iva, le spese vive di segreteria, né il contributo di vigilanza CONSOB.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione legale dei conti (comprensiva dell'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità, della Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e le verifiche funzionali all'attestazione del Fondo Nazionale di Garanzia.	PricewaterhouseCoopers SpA	27.000
Totale		27.000

Non vi sono corrispettivi per servizi resi diversi dalla prestazione della revisione legale dei conti e da entità appartenenti alla rete della società di revisione incaricata della revisione contabile.

L'Amministratore Delegato
Alessandro di Carpegna Brivio



Relazione sulla gestione al Bilancio al 31 dicembre 2019

Contenuto:

- *Premesse*
- *Situazione della Società e andamento della gestione*
- *Dati patrimoniali e reddituali di sintesi*
- *Organico della Società*
- *Indici di struttura / Indici di redditività*
- *Azioni proprie e azioni di società controllanti*
- *Rapporti con imprese del gruppo*
- *Rapporti con parti correlate*
- *Politiche di gestione del rischio*
- *Attività di ricerca e sviluppo*
- *Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura*
- *Evoluzione prevedibile della gestione*
- *Conclusioni*



Premesse

Il 2019 si è rivelato essere un anno eccezionale per gli investimenti. Tutti gli indici hanno registrato importanti performance: l'S&P500 +32%, Nasdaq 100 +41%, i principali indici europei hanno segnato un +25%. Con picchi dell'Italia +28% e della Svizzera 30% (in euro). Il Regno Unito si è fermato ad un +19%, in euro, ma su questo risultato pesano le incertezze derivanti dalla conferma della Brexit. Anche le borse asiatiche hanno registrato rialzi attorno al 23% anche qui con un'eccezione rappresentata da Hong Kong per effetto dei movimenti di protesta sociale. Sul fronte valutario riportiamo la rivalutazione del dollaro +2,3% e della sterlina +6,3%. Segnaliamo ancora l'apprezzamento dell'oro +18% sul quale abbiamo iniziato una strategia di investimento proprio quest'anno.

Questi risultati sono in parte spiegabili quale reazione alla crisi che aveva colpito i mercati nell'ultima parte del 2018. Ma solo in parte. Riprendendo quanto già argomentato nella lettera di fine anno, la nostra interpretazione è che le politiche monetarie delle banche centrali e la grande abbondanza di liquidità immessa nel sistema hanno prevalso sugli accadimenti negativi. In particolare, nell'ultima parte dell'anno gli ulteriori ribassi dei tassi d'interesse hanno inondato i mercati di denaro al punto che le banche, anche le più fragili, sono state costrette a rifiutare i depositi.

Tra i principali elementi che avrebbero potuto influenzare negativamente l'anno possiamo ricordare: il peggioramento della guerra commerciale USA/Cina con l'imposizione di tariffe sulle importazioni, il bombardamento dei pozzi petroliferi in Arabia Saudita, le crisi economiche e istituzionali in Argentina, Venezuela, Brasile, Cile e Bolivia, le gravi proteste di Hong Kong, l'invasione della Siria da parte della Turchia, le sollevazioni popolari in Iran, i Gilets Jaunes che hanno tenuto sotto scacco il governo francese, il rallentamento dell'economia mondiale con la Germania sull'orlo della recessione, l'inversione della curva dei tassi, la procedura di impeachment di Trump e la Brexit ancora senza soluzione.

Potremmo dire che quello del 2019 è stato un mercato che ha costantemente assorbito le cattive notizie che si sono via via presentate ed è rimasto fermo nell'intento di proseguire nella sua crescita. D'altra parte il consenso nell'ottimismo degli investitori non ha mai raggiunto eccessi tali da consigliare maggiore prudenza.

Sul fronte obbligazionario segnaliamo che la forte domanda conseguente all'abbondante liquidità ha spinto sempre più in basso i rendimenti quindi, per mantenere una buona qualità dei nostri investimenti, ci siamo accontentati di rendimenti prossimi allo zero nell'area euro. Già da tempo abbiamo aggiunto una componente c.d. dei paesi emergenti in un'ottica di diversificazione verso valute che riteniamo abbiano i fondamenti per una rivalutazione.

Quanto accaduto nel 2019 ci ha confermato che per affrontare i mercati, soprattutto se altalenanti, dobbiamo affidarci alla costruzione di un portafoglio solido, ben strutturato, ben protetto, ben ammortizzato. Il reagire impulsivamente, riducendo l'esposizione ai mercati azionari, avrebbe portato al risultato di perdere uno degli anni migliori delle borse mondiali.



Stesso atteggiamento dovremo avere in questa prima parte del 2020 dove i mercati reagiscono in modo pesante alle gravi notizie che arrivano dai tanti focolai del nuovo coronavirus disseminati un po' in tutto il mondo.

L'eccezionalità di questo evento potrà richiedere da parte nostra adattamenti a loro volta straordinari, ma rientranti comunque nelle strategie sempre adottate. Dunque proteggere gli investimenti, come in parte abbiamo già fatto, riducendo i titoli che avevano avuto nell'ultimo periodo i rialzi più marcati ma evitando di uscire dal mercato.

Riteniamo che questa sia ancora una fase in cui più che cercarsi cogliere delle occasioni, sia necessario mantenersi prudenti.

Situazione della Società e andamento della gestione

Il risultato d'esercizio si attesta a € 1.432.651, evidenziando un incremento dell'41,44% rispetto all'anno precedente, in netto miglioramento con le previsioni di budget.

Tale risultato è stato conseguito sulla base di criteri omogenei nella formazione del Conto Economico.

Come evidenziano i dati economici, i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2019 si sono rivelati positivi in termini di ricavi e di redditività. L'incremento dei ricavi, che sono stati sostanzialmente più elevati con rispetto all'anno precedente è dovuto al combinato disposto dall'incremento delle masse, del buon andamento dei mercati finanziari e dalle commissioni di performance frutto della positiva gestione delle linee di investimento della SIM.

Il patrimonio rappresenta una risorsa finanziaria e determina la capacità della SIM di operare in condizioni di solvibilità. Il patrimonio netto della società risulta formato dal capitale sociale e da altre riserve, per un ammontare complessivo di € 6.867.827.

Il continuo rafforzamento patrimoniale rappresenta uno degli obiettivi primari della SIM al fine di garantire un costante sviluppo delle attività aziendali. Il prefissarsi di tale obiettivo avviene nel rispetto dei principi cardini di integrità, dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori e della eventuale remunerazione del capitale investito dagli azionisti.

Il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori che assicurano la copertura patrimoniale (data dai Fondi Propri) del rischio di credito, di quello di mercato e del rischio operativo, è vincolo imprescindibile per lo svolgimento dell'intera attività della SIM. A tal fine il management della società, nella pianificazione delle attività e della struttura organizzativa, pone come vincolante il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi.

Dati patrimoniali e reddituali di sintesi

L'ammontare delle risorse patrimoniali di cui la SIM si è dotata, nel corso degli anni grazie anche ad una continua redditività della gestione, è ritenuto idoneo a fronteggiare i rischi a cui la stessa è sottoposta al fine di garantire una condizione di solvibilità.



L'impostazione del Conto Economico, confrontato a quello dell'esercizio precedente, illustra, nel rigido rispetto del principio della competenza temporale, la contrapposizione dei costi e dei ricavi d'esercizio, così da supportare ampiamente il risultato conseguito e l'andamento delle singole componenti reddituali.

Si fornisce, di seguito, la sintesi del risultato patrimoniale ed economico.

<i>Principali dati patrimoniali aggregati</i>	<i>31-dic-19</i>	<i>31-dic-18</i>	<i>Variazione</i>	<i>Var %</i>
Cassa e disponibilità liquide	379	832	-453	-54,44%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	303.582	253.522	50.060	19,75%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.451.598	4.100.316	1.351.282	32,96%
Attività materiali/immateriali	636.395	707.627	-71.232	-10,07%
Attività fiscali correnti e anticipate	72.403	140.353	-67.950	-48,41%
Altre attività	1.983.256	2.284.334	-301.079	-13,18%
Patrimonio netto	6.867.827	6.443.279	424.548	6,59%
Debiti	1.579.786	1.043.704	536.082	51,36%
<i>Principali dati di conto economico aggregati</i>	<i>31-dic-19</i>	<i>31-dic-18</i>	<i>Variazione</i>	<i>Var %</i>
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al FV	50.060	-23.552	73.612	312,56%
Commissioni attive	5.179.748	4.270.317	909.431	21,30%
Interessi attivi (passivi) e proventi (oneri) assimilati	-49.738	90.747	-140.485	154,81%
Spese amministrative:	-2.954.390	-2.741.894	-212.496	7,75%
Rettifiche di valore nette su attività materiali/immateriali	-71.926	-78.42	6.536	-8,33%
Altri proventi e (oneri) di gestione	-19.043	-12.446	-6.597	53,00%
Utile (perdita) attività corrente	2.134.711	1.504.710	630.001	41,87%
Imposte sul reddito d'esercizio	-702.060	-491.855	-210.205	42,74%
Risultato d'esercizio	1.432.651	1.012.855	419.796	41,45%

Nel 2019 la Società ha conseguito un margine di intermediazione per € 5.180.070 rispetto a € 4.337.512 nel 2018 in aumento di € 842.557, pari al +19,42 %.

Tale risultato è da imputare per € 457.650 alla componente di performance fee e per € 451.788 all'incremento delle commissioni di gestione/rto/consulenza dovuta alla crescita Assets Under Management (AUM).

Il patrimonio complessivo amministrato/gestito dalla Società al 31 dicembre 2019 era pari a circa 1.486.964.932 di euro, con un aumento rispetto alle masse risultanti al 31 dicembre 2018 pari a circa il 32,72%.

Le attività finanziarie detenute dalla SIM in conto proprio hanno registrato un risultato positivo di € 50.060. Tale risultato è in continuità con le politiche di gestione in conto proprio da parte della SIM che ha sempre adottato strategie a bassissimo rischio.

I costi generali dell'attività aziendale sono passati da € 2.832.802 nel 2018 a € 3.045.358 in aumento di € 212.557, pari al 7,5 %, tale aumento è dovuto in larga misura all'incremento dei costi di struttura la fine di garantire una maggiore produttività dell'assetto organizzativo.

Le imposte per l'anno 2019 si attestano ad € 702.060 rispetto a € 491.855 del 2018.

Consob - delibera d'iscrizione n. 11761 del 22-12-1998 - iscrizione all'albo n. 48 - Servizi di investimento autorizzati ai sensi del D.lgs. n. 58/98 (Gestione di portafogli) (delibera n. 11761 del 22-12-1998) - Consulenza in materia di investimenti (D.lgs. 164 del 17-09-2007) - Ricezione e trasmissione di ordini (delibera n. 17425 del 20-07-2010) - Capitale Sociale € 3.079.093 - Codice Fiscale 02342760275 - Partita Iva 1179300150 - Numero REA M - 1405117 - Codice Banca Italia 162065 - Fondo Nazionale di Garanzia Codice identificativo SIM0077



Il cost/income è passato dal 63,21% al 31 dicembre 2018 al 57,03% del 31 dicembre 2019, a conferma dell'elevata leva operativa della SIM e alla diffusa cultura aziendale in tema di contenimento dei costi.

I risultati dell'esercizio 2019 confermano la solidità della SIM e la forza del modello di business: i clienti continuano a premiare la trasparenza e la professionalità, l'elevata qualità e la completezza dei servizi di investimento punti di forza della Camperio SIM.

Organico della società

In allegato Organigramma della Società aggiornato a marzo 2020.

Indici di struttura / Indici di redditività

Si fornisce, di seguito, l'evidenza di alcuni indicatori sintetici di carattere finanziario e reddituale.

<i>Indici reddituali/finanziari</i>	<i>31-dic-19</i>	<i>31-dic-18</i>	<i>Var %</i>
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	-0,96%	2,09%	-3,05%
Commissioni nette/Margine d'intermediazione	99,99%	98,45%	1,54%
Utile d'esercizio/Totale dell'attivo (ROA)	16,95%	13,53%	3,42%
Utile d'esercizio/Patrimonio netto (ROE)	20,86%	15,72%	5,14%
Indice di indipendenza Finanziaria	80,27%	86,06%	-5,79%

Il calcoo del rapporto di alcune grandezze di bilancio particolarmente significative ai fini della valutazione della redditività, solvibilità, solidità ed efficienza aziendale evidenziano come la SIM è in grado di generare cassa senza ricorrere a mezzi terzi.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La società non possiede né ha mai posseduto azioni proprie o azioni di società controllanti.

Rapporti con imprese del gruppo

La società non ha partecipazioni in altre Società, né fa parte di un gruppo.

Rapporti con parti correlate

Con riferimento all'esercizio in esame, si segnala che i rapporti in essere con parti correlate si sono svolti a prezzi di mercato e a condizioni identiche a quelle sottoscritte con soggetti terzi.

Politiche di gestione del rischio

Per le informazioni sugli obiettivi e sulle politiche della SIM in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi si rimanda quelle fornite nella nota integrativa, parte D.



Attività di ricerca e sviluppo

Non sono stati sostenuti costi rilevanti degni di rilievo per attività di ricerca e sviluppo aventi utilizzazione pluriennale, la SIM ha comunque potenziato la parte di IT, con la creazione di una App di consultazione per i clienti, il sistema di automazione del middle office e il sito internet. Nel corso degli anni abbiamo rilevato un crescente grado di soddisfazione da parte dei clienti nell'utilizzare l'App come mezzo di comunicazione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura

Si rammenta che il legislatore nel Decreto Legge 18/2020 approvato in data 19 marzo 2020 ha di fatto differito automaticamente il termine per la convocazione della Assemblea per l'approvazione dei bilanci 2019 a 180 giorni, ricollegandosi quindi a quanto previsto dall'art. 2364 comma 2 che prevede tale maggior termine in luogo di quello ordinario (120 giorni).

Al fine di rispettare le misure previste nei DPCM dell'8 e del 19 marzo 2020 in materia di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria, CAMPERIO SIM precisa che ha adottato tutti i presidi di controllo necessari per il contenimento e la gestione dell'epidemia COVID-19.

In merito all'operativa, la società ha adottato un Business Continuity Plan, in grado di garantire il funzionamento dell'impresa anche in modalità "Smart Working". Tutto ciò ha permesso agli Amministratori di garantire una corretta gestione della società e di rispettare i termini di legge non avvalendosi, così, di eventuali proroghe approvate dal legislatore.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella nota integrativa "Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento di bilancio".

La data in cui il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SIM è il 25 marzo 2020.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dal 2010 ad oggi la SIM è stata in grado di conseguire risultati sempre positivi e consistenti sia dal punto di vista economico della Società sia dal punto di vista dei rendimenti dei patrimoni gestiti.

La società intende proseguire con il proprio modello di business, basato sulla prudenza nella scelta degli strumenti d'investimento e sulla trasparenza nelle politiche gestionali, quali elementi basilari del rapporto con la propria clientela. Inoltre, coerentemente con lo stile che la caratterizza da sempre, la SIM è intenzionata a conservare l'obiettivo di sviluppare e fidelizzare la clientela mantenendo un'elevata personalizzazione dei propri servizi e privilegiando il rapporto diretto e personale con i clienti.

La Società si è dotata di una struttura organizzativa e di procedure interne che consentono di assicurare una sana e prudente gestione, una sufficiente autonomia operativa e funzionale, il contenimento dei rischi e la stabilità patrimoniale.



Come negli anni precedenti, l'esercizio 2019 è stato caratterizzato da numerosi interventi sul piano organizzativo e procedurale e sui sistemi di controllo, necessari per adeguarsi all'evoluzione della normativa di riferimento e dare corretta attuazione a nuovi obblighi normativi. Ulteriori modifiche agli assetti organizzativi e procedurali sono state alcune apportate, altre in fase di adeguamento, per recepire le novità introdotte dal Regolamento della Banca d'Italia entrato in vigore in data 05 dicembre 2019 nonché delle norme che dispongono l'applicazione degli Orinamenti dell'Autorità Bancaria Europea del 21 marzo 2018.

Conclusioni

Signori Soci,

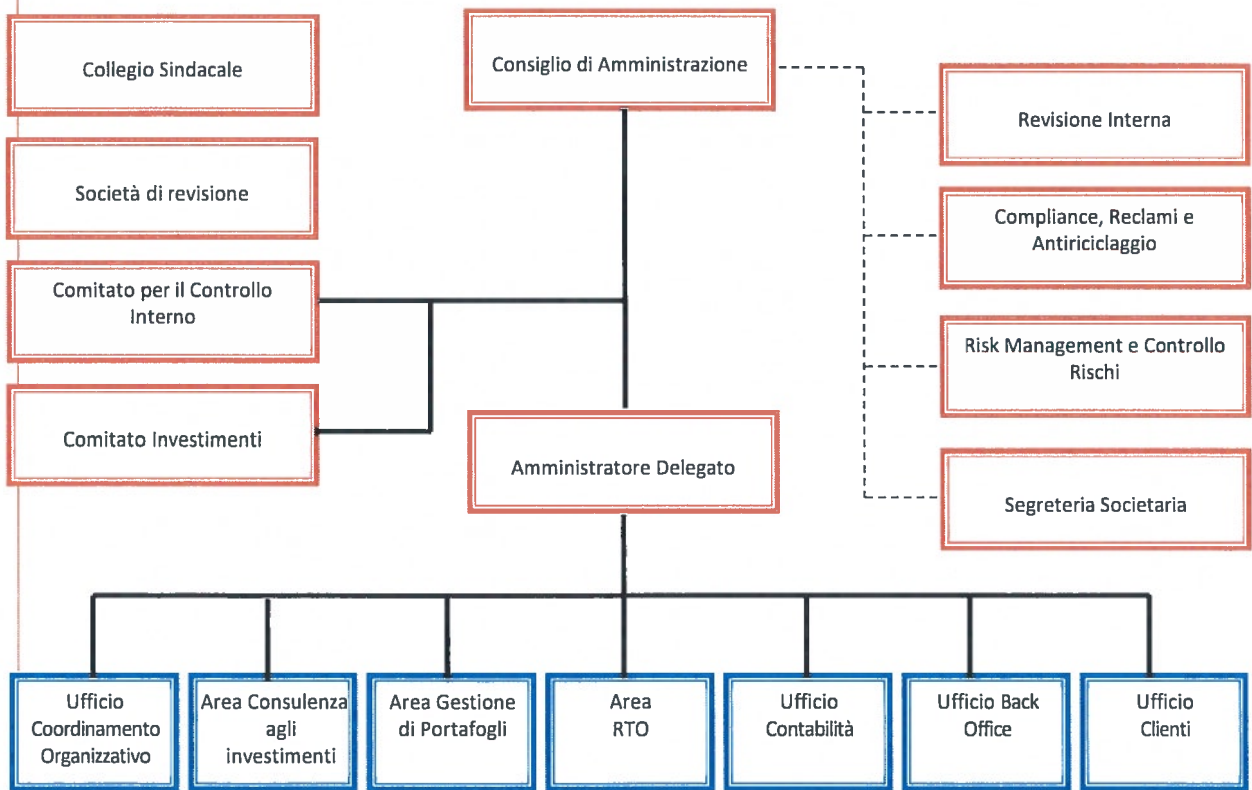
l'anno appena trascorso si chiude con un risultato positivo, pertanto il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il bilancio relativo all'esercizio 2019 proponendovi di distribuire agli azionisti € 1.400.000, prelevandoli da utili risultanti dal Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 e destinando a riserva la differenza.

Milano, 25 marzo 2020

L'Amministratore Delegato
Alessandro di Carpegna Brivio



Organigramma Marzo 2020



Questo documento è una copia non vincolante del documento originale. Per informazioni o per richiedere il documento originale, si prega di contattare l'Ufficio Clienti al numero verde 800 20 20 20 o al numero di telefono 02 7600 7600.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Aprile 2018

CONSIGLIO DI AMINISTRAZIONE	
Roberto Drago	Presidente
Alessandro di Carpegna Brivio	Amministratore Delegato
Carlo Ferrari Ardicini	Consigliere
Anna Belfiore	Consigliere
Giorgio Ghezzi	Consigliere
Giorgio Ricchebuono	Consigliere
Carlo Severgnini	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE	
Nicolino Cavalluzzo	Presidente
Giorgio Caldart	Sindaco Effettivo
Cesare Grifoni	Sindaco Effettivo

SOCIETA' DI REVISIONE	
Pricewaterhouse Coopers SpA	

REVISIONE INTERNA	
Teresa Drago	

COMPLIANCE, RECLAMI E ANTIRICICLAGGIO	
BDO Italia S.p.A. – Responsabile: Roberto Pallante (in outsourcing)	

RISK MANAGEMENT E CONTROLLO RISCHI	
Conformis in Finance S.r.l. – Responsabile: Roberto Lovisetto (in outsourcing)	

COMITATO DI CONTROLLO INTERNO	
Consigliere (almeno un membro)	Membro
Collegio Sindacale (almeno un membro)	Membro
Pricewaterhouse Coopers SpA	Membro
Teresa Drago	Membro
BDO Italia S.p.A.	Membro
Conformis in Finance S.r.l.	Membro

COMITATO INVESTIMENTI	
Alessandro di Carpegna Brivio	Presidente
Ludovico del Gallo	Membro e Segretario
Lodovico di Carpegna Brivio	Membro
Ambrogio D'Oria	Membro
Carola Lovisetto	Membro
Edoardo Riccobono	Membro

SEGRETERIA SOCIETARIA	
Katia Garifo (in outsourcing)	



UFFICIO COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO	
Giorgio Ghezzi	Responsabile
	Responsabile Unico della salvaguardia dei beni del cliente
Si avvale di un collaboratore	

AREA CONSULENZA AGLI INVESTIMENTI	
Alessandro di Carpegna Brivio	Responsabile
Si avvale di due collaboratori	

AREA GESTIONE DI PORTAFOGLI	
Alessandro di Carpegna Brivio	Responsabile
Si avvale di tre collaboratori	

AREA RTO	
Andrea Buzzetti	Responsabile
Si avvale di un collaboratore	

UFFICIO CONTABILITA'	
Rossana Artuso	Responsabile
Si avvale di un collaboratore	

UFFICIO BACK OFFICE	
Alessia Cerri	Responsabile
Sonia Tassini	Responsabile ad interim
Si avvale di un collaboratore	

UFFICIO CLIENTI	
Monica Tassini	Responsabile

CAMPERIO SIM SPA

Società d'Intermediazione Mobiliare

Sede in Milano, via Camperio n. 9

Capitale Sociale Euro 3.079.083 i.v.

Iscritta al n. 355431 del Registro Imprese di Milano Monza

Brianza Lodi

Banca d'Italia 16206/5

C.Fisc. 02342760275 - P.ta IVA 11791000158



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019**



Signori Azionisti,

il progetto di bilancio che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società al 31 dicembre 2019.

La presente relazione è redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, comma 2, c.c., ed è inoltre ispirata, per quanto compatibile, alla Comunicazione Consob n. dem/1025564 del 6 aprile 2001, ancorché riguardante i contenuti della relazione del Collegio sindacale di società con azioni quotate in mercati regolamentari italiani.

La relazione ha ad oggetto il resoconto dell'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio sindacale sull'amministrazione e la gestione della Società in conformità alla legge, ai provvedimenti in materia emanati dalla Banca d'Italia e dalla Consob, tenendo altresì conto dei "Principi di comportamento del collegio sindacale" raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

In particolare il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del suo concreto funzionamento e, per gli aspetti di

competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Relativamente all'esercizio dell'attività di vigilanza, Vi segnaliamo che:

1. Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione, assicurandoci che le deliberazioni prese ed attuate fossero conformi alla legge, allo statuto sociale, alle disposizioni delle Autorità di vigilanza, ai regolamenti interni della Società e nel rispetto dei limiti di potere di delega conferiti agli Amministratori.

Nel corso delle suddette riunioni abbiamo ottenuto, dagli Amministratori, tutte le informazioni richieste sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società. In particolare, non si è rilevata, anche alla luce di relazioni periodiche da parte delle competenti strutture interne, l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali o condotte in conflitto d'interessi.

In merito alle operazioni infragruppo e con parti correlate, si è riscontrato che le stesse fossero concluse nel rispetto di corretti principi di gestione e nell'interesse della Società e dei Suoi clienti. Tali operazioni e rapporti sono regolati da contratti e convenzioni stipulati a condizioni o secondo criteri analoghi a quelli applicati per operazioni con terze parti non correlate;

2. abbiamo effettuato periodiche verifiche, su base collegiale, nell'ambito delle quali abbiamo acquisito e monitorato la conoscenza della struttura organizzativa aziendale e la sua idoneità a supportare l'attività aziendale nel pieno rispetto dei principi normativi e regolamentari che la regolano; In tali circostanze sono stati invitati a partecipare e a relazionare con periodicità regolare il responsabile amministrativo e, ove lo richiedesse l'argomento, almeno un rappresentante della Società di revisione, ottenendo le informazioni richieste. Da tali verifiche non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di vigilanza;

3. abbiamo partecipato in via individuale o collegiale a periodiche riunioni con i Responsabili delle funzioni di compliance, antiriciclaggio, revisione interna e risk management, anche nell'ambito del Comitato di controllo, con i quali si sono discussi gli esiti delle attività svolte. Il Collegio ricorda che tali funzioni sono



svolte, ancora per tutto il 2019, in regime di *outsourcing*, mentre a partire dall'inizio del corrente esercizio sono state internalizzate le Funzioni di Risk Manager e quella di Revisione Interna;

4. abbiamo preso atto della relazione annuale della funzione di *compliance*, in cui tra l'altro, con riferimento all'intervenuta revisione del piano strategico triennale 2020-2022, si precisa che non si ravvisano rischi di conformità derivanti dallo sviluppo del piano stesso. Diamo altresì atto che dall'esame della bozza della relazione rilasciata dalla Funzione Antiriciclaggio (il cui termine per la consegna non è ad oggi scaduto) non emergono criticità;
5. abbiamo preso atto della relazione della funzione di revisione interna e degli esiti delle verifiche effettuate che hanno consentito alla Funzione di controllare l'adeguatezza, l'affidabilità e l'efficienza della struttura organizzativa. Abbiamo altresì verificato che i suggerimenti e le osservazioni fossero tenuti in considerazione dalle unità organizzative competenti e che fossero stati posti in essere interventi conformi alle osservazioni formulate;
6. abbiamo preso atto delle relazioni periodiche della funzione di *risk management* e abbiamo vigilato sull'idoneità delle procedure interne della SIM;
7. abbiamo verificato l'adeguatezza del sistema di controllo interno, la revisione interna e quella di gestione del rischio. All'esito delle attività di cui sopra, il Collegio ritiene che la Società disponga di un adeguato ed efficiente sistema amministrativo e contabile, funzionale a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Quanto al sistema di controllo interno il Collegio ritiene adeguata e affidabile la funzione di *compliance*.

Diamo, altresì atto che il Consiglio di amministrazione ha adottato un'idonea politica di gestione dei rischi operativi e finanziari, propedeutica alla predisposizione del resoconto sull'adeguatezza patrimoniale (ICAAP), trasmesso alla Banca d'Italia nel termine di legge e che ha tenuto conto del Provvedimento Banca d'Italia in tema di requisiti aggiuntivi.

Nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio sindacale denunce ex art. 2408 del codice civile, né sono pervenute esposti.

Per quanto riguarda i doveri di controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti nelle scritture contabili, nonché le verifiche: a) di



corrispondenza tra informazioni di bilancio e risultanze delle scritture contabili e b) di conformità del bilancio alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla società di revisione PricewaterhouseCooper SpA. Al riguardo Vi facciamo presente che non risultano siano stati conferiti incarichi a soggetti legati alla Società incaricata della revisione da rapporti continuativi.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato predisposto applicando i principi contabili internazionali, adottati dalla Commissione Europea con regolamento n. 1606 del 2002, recepiti nell'ordinamento italiano del D. Lgs n. 38/2005 ed ottemperando alle disposizioni attuative emanate da Banca d'Italia con provvedimento del 30 novembre 2018, tenuto conto dei poteri regolamentari che il D. Lgs. n. 87/1992 affida all'Autorità di Vigilanza.


Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

*** **

Il Collegio sindacale, nulla avendo da osservare in merito e considerato anche le risultanze dell'attività svolta dal Revisore legale dei conti, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, nella quale viene affermato che il bilancio al 31 dicembre 2019 della Camperio SIM S.p.A., così come redatto, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e alla disciplina regolamentare interna e che esso, pertanto, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico, delle variazioni del patrimonio netto e dei flussi di cassa di Camperio SIM S.p.A., propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 5 maggio 2020

IL COLLEGIO SINDACALE


Nicolino Cavalluzzo

Cesare Grifoni



Giorgio Caldart





Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Camperio SIM SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Camperio SIM SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Camperio SIM SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio di Camperio SIM SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 3 maggio 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10

Gli amministratori di Camperio SIM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Camperio SIM SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Camperio SIM SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lia Lucilla Turri', followed by a large, stylized flourish.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)